



RELAZIONE SOCIALE

◆ ATTIVITÀ ANNO 2022 ◆

0.	INTRODUZIONE. RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC E COMUNI SOCI	4
1.	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELL'AZIENDA	4
1.1	POSIZIONAMENTO NEL SISTEMA SOCIO SANITARIO LOMBARDO	4
1.2	CENNI SULL'ANDAMENTO DEMOGRAFICO	4
1.3	ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC	5
1.4	CRESCITA ECONOMICA E RAFFORZAMENTO DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC	6
1.5	CENNI SULL'ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE DI AMBITO IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC	7
1.6	L'ESERCIZIO 2022 IN BREVE	8
2.	RACCORDO CON L'UFFICIO DI PIANO – AREA DELLA PROGRAMMAZIONE	9
2.1	ATTIVITÀ DI SISTEMA	9
2.2	ATTIVITÀ SPECIFICHE	9
2.3	PROGRAMMAZIONE FONDI E FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI	11
2.4	COMUNICAZIONE PREVENTIVA E ACCREDITAMENTO UNITÀ D'OFFERTA SOCIALI	11
3.	AREA MINORI E FAMIGLIA	13
3.1	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA	13
3.1.1	Unità Operativa Preventiva	13
3.1.2	Unità Operativa Riparativa	14
3.2	SERVIZIO AFFIDI	19
3.3	SPAZIO ADOLESCENTI SERVIZIO PAROLE GIOVANI	21
3.4	SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (ADM, INCONTRI PROTETTI, CENTRO DIURNO MINORI)	23
3.4.1	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)/TUTORING DOMICILIARE EDUCATIVO 23	
3.4.2	SERVIZIO CENTRO DIURNO MINORI (CDM)	24
3.4.3	SERVIZIO INCONTRI PROTETTI (SIP)	26
4.	AREA FRAGILITÀ	28
4.1	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD, SADAF, SAD URGENZA)	28
4.2	PROGETTO “VERSO UN’ANAGRAFE PER LA FRAGILITÀ FASE 2”	29
4.2.1	AZIONE 1: LAVORO DI COMUNITÀ	30
4.2.2	AZIONE 2: SPORTELLO TELEFONICO	31
4.2.3	AZIONE 3: PACCHETTI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO AI FRAGILI. I RISULTATI DELL'INDAGINE DOMICILIARE DELLA FASE 2 E L'ATTIVAZIONE DEI PACCHETTI PERSONALIZZATI	31
4.2.4	AZIONE 4: PRESIDIO SOCIALE TERRITORIALE	32
4.3	UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA	32

4.4	REGISTRO E RETE SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI E BONUS – CONVENZIONI CON ENTI DEL TERZO SETTORE.....	34
4.5	RICOVERI TEMPORANEI DI SOLLIEVO PER ANZIANI – CONVENZIONE CON RSA ANNISERENI E RSA CASA OSPITALE ARESI	35
4.6	FONDO NON AUTOSUFFICIENZA MISURA B2.....	36
4.7	HOME CARE PREMIUM – CONVENZIONE CON INPS	37
4.8	MISURA PER L’IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL’INCLUSIONE DELLE PERSONE DISABILI (EX- REDDITO DI AUTONOMIA).....	38
4.9	STVM (SERVIZIO TERRITORIALE DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE) – CONVENZIONE CON ASST BG OVEST	38
4.10	NETWORK INTEGRATI PER LA FRAGILITÀ – RACCORDO CON ATS BERGAMO E ASST BG OVEST....	39
5.	AREA DISABILITÀ.....	41
5.1	AREA MINORI DISABILI	41
5.2	AREA ADULTI DISABILI	41
5.3	AREA DISAGIO PSICHICO	42
5.4	ALTRI INTERVENTI AREA DISABILITÀ	43
6.	AREA INCLUSIONE	44
6.1	U.O. INTEGRAZIONE LAVORATIVA.....	44
6.1.1	DIREZIONE LAVORO	46
6.1.2	AGRICOLTURA SOCIALE	46
6.1.3	W.O.W. Women, Orientation and Work. Interventi di supporto all' occupabilità per donne in situazione di fragilità	46
6.1.4	AVVISO 1/2019 PAIS	47
6.2	AGENZIA PER L’ABITARE	47
6.2.1	ATTIVAZIONE MISURA UNICA.....	47
6.2.2	SERVIZIO TEMPORANEO PER L’EMERGENZA ABITATIVA	48
6.3	U.O. REDDITO DI CITTADINANZA.....	49
7.	AREA TRASVERSALE – SERVIZIO DI SEGRETARIATO PROFESSIONALE – SERVIZIO SOCIALE COMUNALE/SPORTELLLO SOCIALE	51

0. INTRODUZIONE. RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC E COMUNI SOCI

RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC è stata costituita il 19 dicembre 2007 ai sensi dell’art. 114 del D.LGS. 267/2000, è l’ente strumentale dei 18 Comuni dell’Ambito di Treviglio¹, con la finalità di erogare ai cittadini **“servizi sociali, assistenziali, educativi, sociosanitari e sanitari e più in generale alla gestione associata dei servizi alla persona”**².

L’AZIENDA, attraverso la propria attività istituzionale, garantisce ai Comuni Soci i seguenti Servizi alla Persona:

- SERVIZI A GESTIONE ASSOCIATA: servizi prodotti ed erogati indistintamente a tutti i Comuni Soci;
- SERVIZI DELEGATI: servizi prodotti ed erogati ai Comuni Soci che ne fanno espressa richiesta;
- SERVIZI DELEGATI «RETAIL»: servizi prodotti ed erogati su richiesta del singolo Comune Socio per specifiche esigenze.

* * *

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELL’AZIENDA

1.1 POSIZIONAMENTO NEL SISTEMA SOCIO SANITARIO LOMBARDO

Il territorio di competenza di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC è quello dei 18 comuni dell’Ambito di Treviglio che è situato nella Bassa Provincia di Bergamo e, secondo la Legge Regionale n. 23/2015 “EVOLUZIONE DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO: MODIFICHE AL TITOLO I E AL TITOLO II DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009, N. 33 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ)” che ha riordinato il Sistema Sanitario Regionale, afferisce:

- all’AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE BERGAMO-OVEST (struttura operativa della sanità pubblica) con gli ambiti di Romano di Lombardia, Dalmine e Isola Bergamasca;
- all’AGENZIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE della Provincia di Bergamo (articolazione amministrativa che attua la programmazione regionale, attraverso l’erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati pubblici e privati).

* * *

1.2 CENNI SULL’ANDAMENTO DEMOGRAFICO

RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC programma i volumi delle proprie attività sulla base del numero di abitanti al 31 dicembre dell’anno precedente e in base alle richieste dei singoli Comuni Soci.

Il numero complessivo degli abitanti dei 18 Comuni dell’Ambito di Treviglio è pari a **112.316** e dalla costituzione dell’Azienda ad oggi presenta la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE ABITANTI AMBITO
2007	105.505
2008	107.501
2009	108.874

¹ Arcene, Arzago d’Adda, Brignano Gera d’Adda, Calvenzano, Canonica d’Adda, Caravaggio, Casirate d’Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d’Adda, Fornovo San Giovanni, Lurano, Misano di Gera d’Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano, Treviglio.

² ARTICOLO 4 – COMMA 1 – STATUTO AZIENDALE – APPROVATO DALL’ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 19/12/2007 ULTIMA MODIFICA: ASSEMBLEA DEI SOCI DELLO 02/08/2017.

2010	109.910
2011	110.574
2012	111.151
2013	110.902
2014	111.203
2015	111.370
2016	111.697
2017	111.878
2018	112.163
2019	112.639
2020	111.970
2021	112.041
2022	112.316

[TAB1 – FONTE: DATI FORNITI DAI COMUNI SOCI AL 31/12 DI OGNI ANNO]

* * *

1.3 ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC

L'andamento del Valore di Produzione di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC, dalla sua costituzione ad oggi, registra un continuo incremento [TAB2] che è determinato in parte dalle deleghe da parte dei Comuni Soci, in parte da altri servizi e interventi che sono prodotti per effetto di altre fonti di finanziamento. Si illustra di seguito la sintesi dei dati:

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE
2008	3.210.217
2009	3.336.247
2010	3.050.177
2011	2.726.434
2012	2.415.761
2013	2.636.204
2014	3.236.204
2015	2.936.442
2016	3.550.930
2017	4.150.602
2018	5.402.765
2019	6.692.231
2020	7.271.419
2021	8.457.848
2022	9.070.929 (in approvazione)

[TAB2 - FONTE: BILANCI D'ESERCIZIO DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC]

* * *

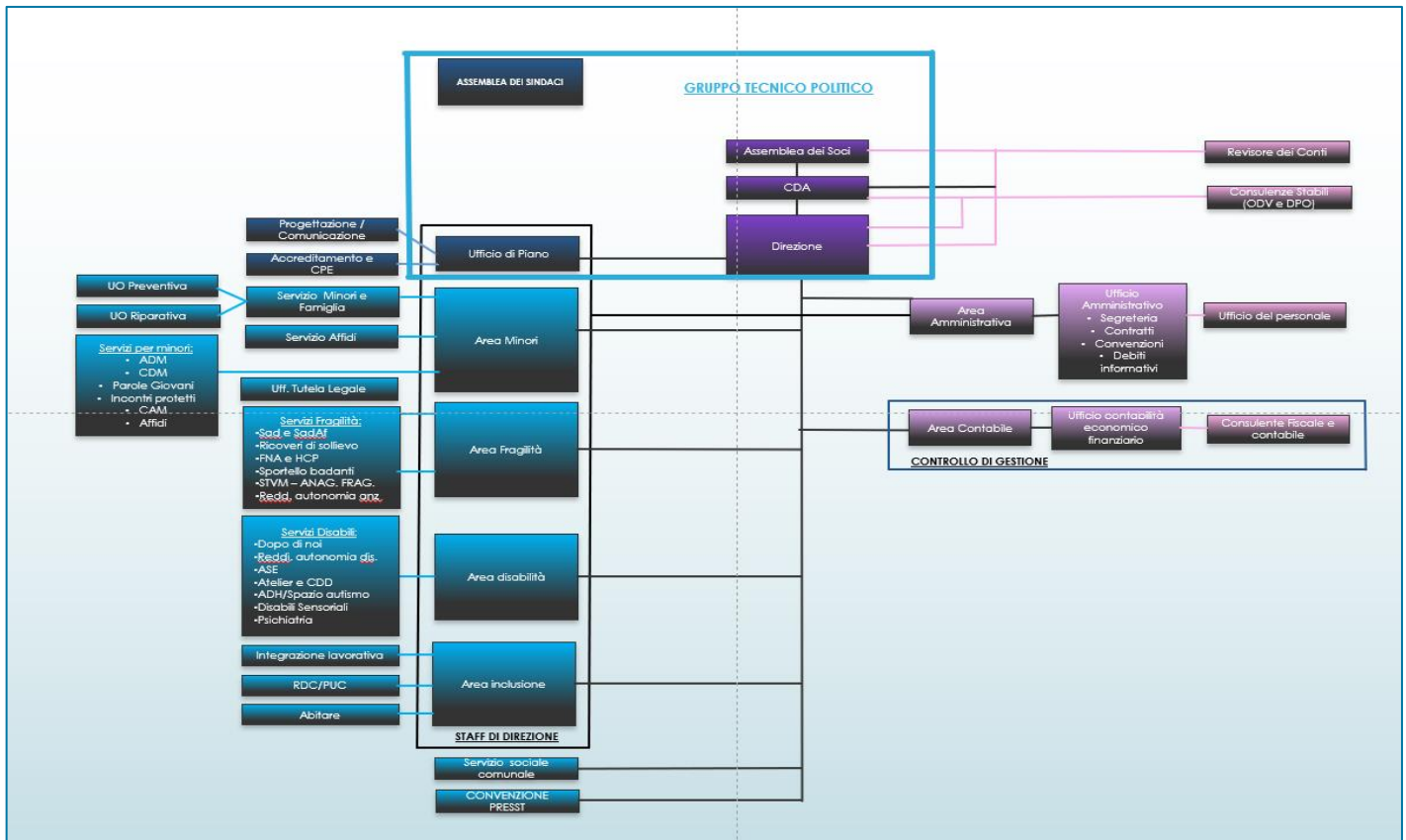
1.4 CRESCITA ECONOMICA E RAFFORZAMENTO DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC

La crescita economica e il rafforzamento di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC nel proprio ruolo di "strumento" a disposizione dei Comuni per la gestione associata e delegata dei servizi sociali territoriali sono stati possibili grazie ad alcuni punti di forza:

- le risorse umane e la loro specializzazione;
- la crescita qualitativa dei servizi e della struttura organizzativa, non in ultimo la gestione interna della contabilità che permette un controllo costante dei conti aziendali, fondamentale per l'obiettivo statutario che prevede il pareggio di bilancio;
- la crescita strutturale non solo dal punto di vista economico (VALORE DELLA PRODUZIONE), ma anche dal punto di vista patrimoniale attraverso l'acquisto della sede operativa (Treviglio, via Abate Crippa 9) idonea ad ospitarne le attività in continua espansione;
- la crescita organizzativa e la definizione di un organigramma funzionale sempre più rispondente all'espansione in atto.

Pertanto, il processo riorganizzativo ormai iniziato dall'esercizio 2018 proseguirà e cercherà di affinarsi sempre più alle esigenze di "ingrandimento" delle attività aziendali.

Di seguito, l'organigramma del PIANO PROGRAMMA 2022³:



* * *

³ APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CON DELIBERAZIONE N. 5 DEL 02 MAGGIO 2022.

1.5 CENNI SULL'ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE DI AMBITO IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC

La Spesa Sociale dell'Ambito di Treviglio (composta dalla spesa dei singoli comuni e dal Valore di Produzione di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC), nel periodo 2017-2021 si è incrementata ogni anno e dalla tabella [TAB 3] si può osservare l'investimento che i comuni dell'Ambito hanno riservato al settore dei Servizi Sociali.

In particolare, nell'anno 2020, a causa degli interventi a contrasto della pandemia, la spesa è aumentata di quasi 2 milioni di euro che poi si è mantenuta più o meno costante:

	2017		2018		2019		2020		2021		2022
COMUNI SOCI	8.678.100,35	67,65%	9.162.534,00	62,91%	9.710.412,00	59,20%	11.046.921,56	60,31%	10.568.247,28	55,55%	
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC	4.150.602,00	32,35%	5.402.765,00	37,09%	6.692.231,00	40,80%	7.271.419,20	39,69%	8.457.848,27	44,45%	9.070.929,00
TOTALE SPESA SOCIALE	12.828.702,35	100,00%	14.565.299,00	100,00%	16.402.643,00	100,00%	18.318.340,76	100,00%	19.026.095,55	100,00%	

[TAB3 - ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE DI AMBITO E VALORE DELLA PRODUZIONE DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC]

In particolare, si può osservare che la spesa pro-capite di Ambito, ha avuto il seguente andamento:

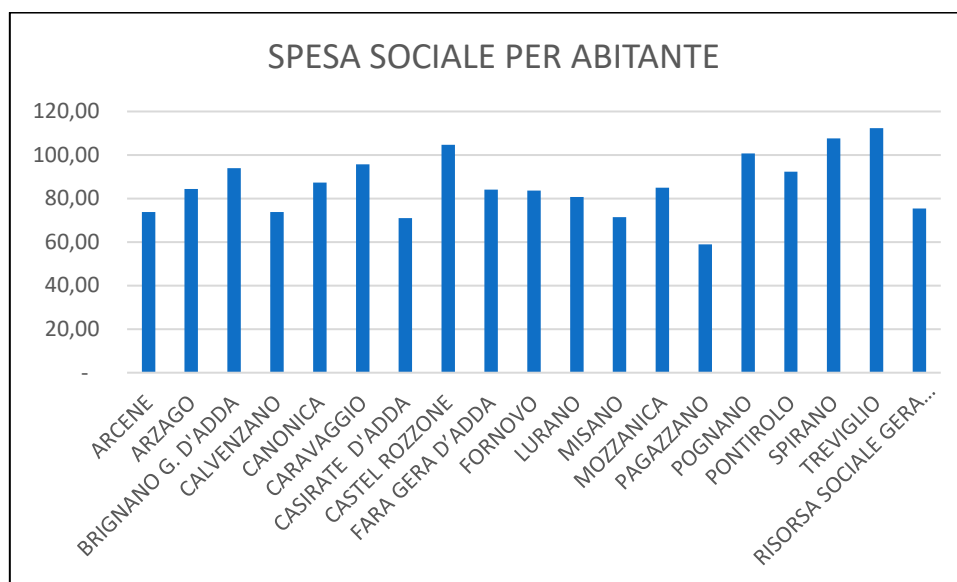
anno	spesa procapite
2017	114,67 €
2018	129,86 €
2019	145,62 €
2020	163,60 €
2021	169,81 €

Relativamente all'anno 2021, ultimo disponibile, la media è pari ad € 98,66= ed è la risultante dalla forbice compresa tra € 59,96= ed € 112,36=:

COMUNE	N. ABITANTI 31/12/2021	SPESA SOCIALE	SPESA SOCIALE PER ABITANTE
ARCENE	4.826	356.240,59	73,82
ARZAGO	2.766	233.361,48	84,37
BRIGNANO G. D'ADDA	6.138	576.839,27	93,98
CALVENZANO	4.270	315.363,52	73,86
CANONICA	4.264	372.217,45	87,29
CARAVAGGIO	16.135	1.544.395,82	95,72
CASIRATE D'ADDA	4.132	293.329,95	70,99
CASTEL ROZZONE	2.777	290.795,83	104,72
FARA GERA D'ADDA	8.082	679.857,55	84,12
FORNOVO	3.399	284.456,20	83,69
LURANO	2.821	227.780,93	80,74
MISANO	2.952	210.960,39	71,46
MOZZANICA	4.371	371.431,25	84,98
PAGAZZANO	2.114	124.633,42	58,96
POGNANO	1.560	157.135,72	100,73
PONTIROLO	4.963	458.501,37	92,38
SPIRANO	5.641	606.951,50	107,60
TREVIGLIO	30.830	3.463.995,04	112,36
	112.041	10.568.247,28	86,76
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC	112.041	8.457.848,27	75,49

[TAB4 - ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE PROCAPITE – DATI DELLA SPESA SOCIALE SINGOLA ANNO 2021]

Mentre la spesa per abitante sostenuta da RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC è invece inferiore e si attesta ad € 75,49=.



[GRAF 1 - TAB4 - ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE PROCAPITE – DATI DELLA SPESA SOCIALE SINGOLA ANNO 2020]

* * *

1.6 L'ESERCIZIO 2022 IN BREVE

L'esercizio 2022, come potremo vedere dalle relazioni dei singoli servizi, è stato caratterizzato da un incremento notevole di numero di casi in carico, che potrebbe essere interpretato come la "raccolta dei frutti sociali" della pandemia del 2020/2021.

L'aspetto più critico dell'anno 2022 è stato, come per l'anno 2021, il turn over del personale Assistente Sociale causato dai numerosi concorsi banditi a livello nazionale e regionale a seguito delle innovazioni apportate dal comma 797 delle Legge 30/12/2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il quale, al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, ha assegnato finanziamenti economicamente importanti a tutti i comuni del territorio nazionale, definendo il livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali come di seguito descritto:

- rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000;
- ulteriore obiettivo del rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000.

Pertanto, si è avviata un'importante riflessione sulla riorganizzazione, in particolare quella riguardante il Servizio Segretariato Sociale Professionale – Servizio Sociale Comunale/Sportello Sociale, al fine di garantire i servizi richiesti dai comuni e gli adempimenti di cui al Contratto di Servizio.

* * *

2. RACCORDO CON L'UFFICIO DI PIANO – AREA DELLA PROGRAMMAZIONE

2.1 ATTIVITÀ DI SISTEMA

ORGANIGRAMMA

Responsabile:	Istruttore Direttivo	36 ore settimanali
Collaboratori:	Istruttore Amministrativo	18 ore settimanali
	Istruttore Tecnico AS	11 ore settimanali
	Assistente Amministrativo	18 ore settimanali
	Referente Infanzia (esterno)	4 ore settimanali
	Referenti d'Area	4 ore settimanali

9

L'Ufficio di Piano è deputato alla predisposizione, elaborazione e gestione degli strumenti tecnici di pianificazione sociale (Piani di zona triennali e Programmi attuativi annuali) nonché alla programmazione ed alla gestione dei processi di integrazione socio sanitaria.

Come da proprio mandato, l'Ufficio di Piano ha fornito **supporto all'Assemblea dei Sindaci**, che nel corso del 2022 si è riunita per deliberare **n° 10 volte, ciascuna preceduta da un incontro con il Comitato ristretto di Ambito, finalizzato ad una pre-istruttoria dei temi e delle questioni da portare in Assemblea.**

Propedeutiche alla formulazione delle proposte tecniche all'Assemblea dei Sindaci sono state le **sedute dell'Ufficio di Piano allargato ai Responsabili dei Comuni**, che si è riunito per discutere delle proposte da portare all'Assemblea **n° 10 volte.**

Utili alla definizione specifica dei temi oggetto di intervento a livello di Ambito sono stati gli **incontri dei diversi coordinamenti** (coordinamento provinciale UDP, coordinamento responsabili UDP Distretto, coordinamento AS, Servizi 0-6, dopo di noi, servizi per la disabilità, coordinamento RDC, coordinamento Abitare, etc.) che si sono **riuniti in base agli oggetti** di lavoro.

Come da proprio mandato l'UDP si è inoltre occupato del supporto ai Comuni per **la definizione delle modalità territoriali di utilizzo dei fondi** per il Sociale derivanti da provvedimenti nazionali e Regionali (FSR, FNA, Reddito di Autonomia, FNPS, altre DGR).

* * *

2.2 ATTIVITÀ SPECIFICHE

Nello specifico, l'attività dell'Ufficio di Piano nell'anno 2022 è stata finalizzata a supportare i Servizi sociali e le Amministrazioni comunali nella gestione delle seguenti politiche/interventi/misure:

AREA TRASVERSALE

- Passaggio dalla Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale **all'Assemblea dei Sindaci del Piano di zona** (conseguenza della riforma socio-sanitaria regionale);
- **Fondi PNRR e PRINS:**
 - Accesso ai fondi ministeriali (progettazione)
 - Procedure per l'individuazione dei partner territoriali
 - Convenzionamenti e accordi per l'avvio delle attività
- Supporto alle **attività del Coordinamento provinciale degli UDP** – in ottemperanza a quanto previsto nel Prologo provinciale dei Piani di zona 21-23;
- **Regolamento ISEE** – adeguamento Regolamento e delibere di indirizzo per le politiche tariffarie;
- **Regolamenti e Ordinanze GAP** – lavoro con avvocato su ricorsi e sentenze;
- **Supporto ai comuni per la CSI** – partecipazione al lavoro provinciale per il nuovo design della cartella sociale informatizzata;
- Definizione dei **Protocolli di Intesa** con ASST sull'**equipe distrettuale sulla salute mentale e sulla tutela minori**;
- Definizione del **Protocollo di intesa** con Ambito di Romano-Solidalia **per l'avvio di un Ufficio di progettazione sociale sovra-ambito**;

- Definizione del **Protocollo di intesa** con il CPIA di Treviglio per la realizzazione di interventi di **integrazione sociale dei cittadini stranieri**;
- Sostegno della continuità di **progettualità sociali sviluppate dal Terzo Settore** su obiettivi del Piano di Zona;
- Collaborazione con la Direzione per la messa a punto del **progetto di riorganizzazione aziendale** di Risorsa Sociale;
- Tenuta delle **attività di comunicazione dell'Ambito e dell'azienda** speciale consortile (sito, newsletter, comunicati stampa, social network).

AREA INCLUSIONE SOCIALE

- **Politiche abitative**
 - Supporto ai Comuni per la **programmazione di Ambito delle politiche abitative** (l. r. 16/2016) – percorso territoriale per il Piano Triennale 2023-2025;
 - Gestione delle **misure regionali a contrasto dell'emergenza abitativa**, con la emanazione di specifici avvisi pubblici e l'erogazione di risorse a sostegno della locazione;
 - Gestione **Appartamenti per Autonomia e per l'accoglienza temporanea e il supporto delle famiglie in condizioni di emergenza abitativa**.
- **Contrasto della povertà**
 - Supporto ai Comuni per la gestione della misura **Reddito di Cittadinanza** e degli interventi previsti con le risorse del **Fondo povertà**;
 - Avvio del progetto **PAIS** (formazione e tirocini per persone distanti dal mercato del lavoro) finanziato su fondi europei PON-inclusione;
 - Prosieguo nel **lavoro di rete** e di supporto alla professionalizzazione degli **enti del Terzo Settore attivi localmente sul tema del contrasto alle povertà estreme** (mensa sociale, dormitori).
- **Progetti FAMI**
 - Prosieguo della realizzazione delle attività previste da Progetto **FAMI LABIMPACT** (mediazione linguistico culturale nei servizi);
 - Progetto **FAMI Conoscere per integrarsi** (in collaborazione con il CPIA TREVIGLIO - sospeso a causa della pandemia);
 - Progetto **FAMI- Families** – gestione delle attività e chiusura con messa a sistema di alcune attività sperimentate (accoglienza temporanea, supporto etno-clinico);
 - Progetto **FAMI – Migr@menti** – gestione delle attività e chiusura con messa a sistema di alcune attività sperimentate (equipe distrettuale fra Ambiti e ASST).

AREA PREVENZIONE

- Realizzazione delle azioni previste dal **PIANO GAP DI AMBITO**:
 - **Conoscenza e Regolamentazione** del fenomeno;
 - Attività per favorire **l'intercettazione precoce**;
 - Attività formative e di **promozione di stili di vita** sani nelle scuole;
 - Attività territoriali per **informare** e incrementare la consapevolezza sul fenomeno.

AREE NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITÀ

- Supporto al funzionamento **dell'UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA** di Ambito;
- Sostegno e coordinamento del progetto **FACCIAMOLO PER LO SPORT**: inclusione tramite attività sportive;
- Sostegno e collaborazione con il progetto **PSICHIATRIA** – Associazione Aiutiamoli: inclusione mediante attività educative territoriali;
- Prosieguo degli interventi del progetto **ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ** con sviluppo di:
 - interventi di comunità su 4 comuni dell'Ambito e attività di supporto al caregiver e attività di sostegno integrativo alle persone individuate;
 - messa a sistema del **NETWORK DELLA FRAGILITÀ** in collaborazione con ATS/ASST da inserire nella Casa della Comunità.

AREA FAMIGLIA E MINORI

- **Interventi relativi alla Prima infanzia:**
 - Prosieguo delle attività di **Formazione Servizi Prima Infanzia**;
 - **Mappature e raccolte dati** sul sistema 0-6;
 - Supporto al Comune capofila (Treviglio) **per Avvio del Comitato locale 0-6 e del Coordinamento pedagogico territoriale**.
- **Politiche per la famiglia:** progettazione e avvio delle attività del progetto FamilyPer – finanziato da Regione Lombardia e co-finanziato dall'Ambito di Treviglio – in partenariato con i consultori familiari di COOPERATIVA AGAPE e ASST Bergamo Ovest. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'avvio di un Centro per la famiglia a livello territoriale, attraverso le seguenti azioni:
 - Attivazione di un **portale territoriale** per i servizi alla famiglia realizzati da tutti i soggetti pubblici e del privato sociale;
 - **Formazione** agli operatori e ai genitori su tematiche educative;
 - Realizzazione di **eventi e momenti territoriali** per la promozione della cultura della famiglia.
- **Politiche per l'adolescenza:**
 - programmazione e avvio delle attività del programma "Adolescenti: che fare" - iniziative a favore delle problematiche degli adolescenti emerse soprattutto nel periodo post-pandemia, per i disagi a vari livelli che si sono manifestati in particolare nelle fasce giovanili;
 - **Convegno** "Adolescenti: che fare" – 8 ottobre 2022;
 - **Scuola Genitori** con CPPP di Daniele Novara – periodo novembre-dicembre 2022;
 - Programmazione di **iniziative formative** per insegnanti, operatori e genitori da realizzare nel 2023.

11

* * *

2.3 PROGRAMMAZIONE FONDI E FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI

Nel 2022 sono stati programmati i seguenti Fondi di origine comunitaria, statale e nazionale, secondo le tempistiche istituzionalmente previste:

- **FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI**
- **FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA**
- **FONDO SOCIALE REGIONALE**
- **FONDO POVERTÀ + QUOTA POTENZIAMENTO AS (comma 797 legge di bilancio 2021)**
- **PON INCLUSIONE**
- **FONDO DOPO DI NOI**
- **FONDI ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE– FAMI** (nuovo ciclo di programmazione)
- **ALTRI FONDI REGIONALI** (L. R. 15 – Assistenti Familiari – Fondi per l'attivazione del Centro Famiglia, voucher vari, fondi per sostegno locazione)
- **FONDI EUROPEI – Next Generation EU**, un progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri DELL'Unione Europea, nello specifico il **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

* * *

2.4 COMUNICAZIONE PREVENTIVA E ACCREDITAMENTO UNITÀ D'OFFERTA SOCIALI

ORGANIGRAMMA

Il servizio è gestito da 1 figura amministrativa D1 per n. 4 ore mensili (in media) con la supervisione del Responsabile dell'Ufficio di Piano e della Direzione.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gestione per conto dei Comuni dell'Ambito delle materie relative alla messa in esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali (UDOS).

ATTIVITÀ PROPRIA DEL SERVIZIO

- Promuove consulenza preventiva e di supporto agli enti gestori pubblici e privati;
- Recepisce attraverso la Comunicazione Preventiva dell'Esercizio l'avvio dell'Unità di Offerta Sociale;
- Mantiene un collegamento e relazione con il servizio di vigilanza dell'ATS;
- Verifica e monitora i requisiti e gli standard di accreditamento, attraverso anche i sopralluoghi;
- Esplica le procedure amministrative, verifica documentale, stesura dei provvedimenti di accreditamento, prescrittivi e di revoca;
- Programma incontri e confronti con gli enti gestori.

RISULTATI

Durante l'anno 2022 l'attività dell'ufficio, in collaborazione con l'Ufficio Vigilanza e Controllo di ATS ha preso in carico le seguenti istruttorie per le richieste di CPE:

Quantità	Tipologia UDOS	Motivo
1	ASILO NIDO	CAMBIO SOGGETTO GESTORE
1	ASILO NIDO	VARIAZIONE CAPACITA' RICETTIVA
3	CEM	AVVIO
13	CRDM	AVVIO
1	CRDM	CAMBIO SEDE
1	MICRO NIDO	AVVIO

PUNTI DI FORZA

È confermata la presenza di un interlocutore unico per l'espletamento delle procedure che rappresenta un punto di riferimento sia per i soggetti che richiedono il Servizio sia per l'Ufficio preposto alla Vigilanza e al Controllo di ATS.

CRITICITÀ

Necessità di strutturare e potenziare il servizio in termini di personale dedicato, di strumenti utilizzati e di ridefinizione delle prassi operative.

* * *

3. AREA MINORI E FAMIGLIA

3.1 SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE SMF PER L'ANNO 2022

- N° 1 responsabile - 10 ore settimanali
- N. 1 Coordinatore – 12 ore settimanali
- N° 3,5 Assistenti sociali per l'Unità Operativa riparativa;
- N. 1 Assistente Sociale per l'Unità Operativa preventiva – full time 36 ore settimanali;
- N° 1 Assistente sociale –Referente Area;
- N° 1 Psicologo Libero professionista - 10 ore settimanali, per specifici interventi a supporto delle progettualità in carico al Servizio Minori e Famiglia.
- N. 1 educatore professionale – 28 ore settimanali sia per UO preventiva che per UO riparativa

DESCRIZIONE SERVIZIO

Il Servizio Minori e Famiglia si articola in due distinte Unità Operative (UO): l'UO Preventiva e l'UO Riparativa

3.1.1 Unità Operativa Preventiva

L'Unità Operativa Preventiva (UOP) è composta da un'equipe multi-professionale formata da: assistente sociale, psicologo, educatore professionale che, unitamente agli assistenti sociali dei Servizi Sociali comunali, dei Servizi specialistici e delle Agenzie del territorio e/o del Terzo Settore (Oratori, Scuole, Parrocchie, Cooperative, Associazioni, Fondazioni, ecc.), si propone di favorire la presa in carico di situazioni di fragilità familiare in termini il più possibili preventivi mediante lo svolgimento di un sinergico lavoro di rete e di comunità all'interno della collettività e del territorio di riferimento.

In particolare, l'intervento dell'Area Preventiva si pone la finalità di individuare, sperimentare, monitorare, un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare in difficoltà, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia di origine e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare. In tal senso, il lavoro dell'Area Preventiva mira alla progressiva riduzione di quello dell'Area Riparativa. Per far questo, le due aree, all'interno del Servizio Minori e Famiglia, lavorano in stretto raccordo fra loro, in quanto è possibile prevedere anche il passaggio, in seguito all'emissione di un provvedimento definitivo da parte dell'Autorità Giudiziaria, di un caso da un'area all'altra, previa valutazione durante i momenti di equipe trasversali.

Complessivamente i casi seguiti nel 2022 sono stati 48 così distribuiti.

DATI SERVIZIO U.O. PREVENTIVA ANNO 2022			
Comune di residenza	TOT.	pre tutela	post tutela
Arcene	7	4	3
Brignano	1	0	1
Calvenzano	6	3	3
Canonica	3	0	3
Caravaggio	3	1	2
Castel Rozzone	1	0	1
Fara gera d'Adda	3	1	2
Misano	1	0	1
Mozzanica	3	2	1
Pontirolo	2	1	1
Spirano	2	1	1
Treviglio	16	7	9
	48	20	28

Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari, l'UOP si propone di favorire l'attivazione di interventi sempre più integrati e partecipati in cui - accanto alle più tradizionali risorse professionali/istituzionali messe a disposizione dalla rete dei servizi - sia possibile riconoscere e valorizzare l'insieme delle risorse cosiddette informali (personali, familiari e di contesto) e/o afferenti a realtà di Terzo Settore, per fronteggiare le problematiche esistenti e ridurre l'adozione di interventi sostitutivi e/o di assunzione di deleghe della responsabilità genitoriale. In tal senso, si ritiene particolarmente importante valorizzare le risorse della comunità di riferimento, con il principale intento di promuovere e costruire reti sinergiche di collaborazione a supporto di nuclei familiari in

condizioni di difficoltà, nonché ragionare in modo congiunto su possibili azioni da mettere in campo in ottica preventiva.

In particolare, considerato il ruolo privilegiato delle scuole nell'intercettare i bisogni dei bambini e dei ragazzi in condizioni di difficoltà, si reputa importante promuovere spazi di interlocuzione Scuola-Servizi volti a riflettere in modo congiunto sui bisogni emergenti, su specifiche situazioni rilevate, piuttosto che su tematiche di interesse comune, nell'ottica di condividere buone prassi, facilitare la comunicazione e svolgere un lavoro il più possibile integrato di prevenzione rispetto al disagio minorile.

Al fine di favorire l'intercettazione precoce del bisogno, l'UOP si occupa di sperimentare nuove modalità di intervento e lavoro con i nuclei familiari anche tramite l'adesione a specifiche progettualità, quale ad esempio il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) che - fra le sue finalità principali - ha quella di promuovere un accompagnamento globale, intensivo e partecipato dei nuclei familiari in carico tramite specifici dispositivi d'intervento, per favorire la riattivazione delle risorse informali (interne ed esterne al nucleo), e consentire la loro progressiva emancipazione dagli aiuti prettamente istituzionali.

L'Area Preventiva, infine, oltre al rapporto diretto con l'utenza, svolge un'attività di consulenza per gli operatori dei Servizi Sociali comunali e/o dei Servizi specialistici presenti sul territorio (NPI; Consultori Familiari, ecc.), piuttosto che per gli Istituti Scolastici e le altre Agenzie Educative di riferimento.

3.1.2 Unità Operativa Riparativa

L'unità Operativa Riparativa del Servizio Minori e Famiglia interviene su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni) a tutela di soggetti minori (tra 0 e 18 anni, prorogabili sino a 21 anni) in situazione di rischio o pregiudizio.

Le tipologie di procedimenti giuridici pendenti a carico di minorenni sono le seguenti:

- CIVILE: finalizzato alla tutela di minori in stato di pregiudizio conseguente a comportamenti di inadeguatezza da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale (ad esempio minori vittime di maltrattamento fisico e psichico, trascuratezza, abbandono, elevata conflittualità genitoriale e di coppia);
- AMMINISTRATIVO: riguardante i soggetti minorenni che assumono atteggiamenti di irregolarità della condotta e del comportamento, senza tuttavia giungere a condotte penalmente rilevanti;
- PENALE, ovvero riferito a ragazzi (tra i 14 e i 18 anni di età), imputati di aver commesso un reato.

Dopo la fase iniziale di valutazione della situazione familiare, l'UOR interviene con la finalità principale di assicurare la tutela dei minori in stato di pregiudizio psico – fisico ed evolutivo mediante la promozione, l'attivazione e il recupero delle risorse personali e delle competenze di ciascun genitore, ed eventualmente attivando tutti gli interventi specialistici/di supporto.

Dopo aver attivato ogni intervento utile a consentire la permanenza del minore all'interno del proprio nucleo familiare, qualora non sia possibile il recupero/mantenimento di sufficienti competenze genitoriali e solo in ottemperanza ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, il Servizio assicura il più idoneo collocamento del minore in un contesto adeguato ai suoi bisogni evolutivi (comunità familiare, comunità alloggio Minori, ovvero una famiglia accogliente e/o affidataria del territorio), privilegiando il più possibile, anche in base all'età anagrafica contesti di tipo familiare.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL SERVIZIO

Nell'ambito della presa in carico delle situazioni familiari, l'attività dell'équipe del SMF si distingue in due principali categorie:

- gli interventi diretti/di front office, ovvero i colloqui, le visite domiciliari, gli incontri di rete e tutte quelle attività a contatto con l'utenza per l'espletamento delle valutazioni e delle indagini richieste

dall'Autorità Giudiziaria, nonché per la definizione della progettualità più opportuna, nonché per l'accompagnamento, il sostegno e il monitoraggio delle famiglie in situazione di fragilità.

- Gli interventi indiretti/di back-office, che comprendono da un lato le attività rivolte a tutto il territorio dell'ambito al fine di rilevare i bisogni e le risorse della cittadinanza per poi consentire una programmazione e progettazione di risposte mirate, ma anche tutte quelle attività di consulenza ai Servizi sociali del territorio, di formazione-supervisione, di partecipazione a gruppi di lavoro tecnico-professionali e di miglioramento, di collaborazione sulle diverse progettualità scaturite dalle esigenze del territorio. Dall'altro lato rientra in questa categoria anche tutto il lavoro di ufficio, l'utilizzo degli strumenti professionali e di rendicontazione degli interventi, la stesura di relazioni e di documentazioni o atti ufficiali, ecc.

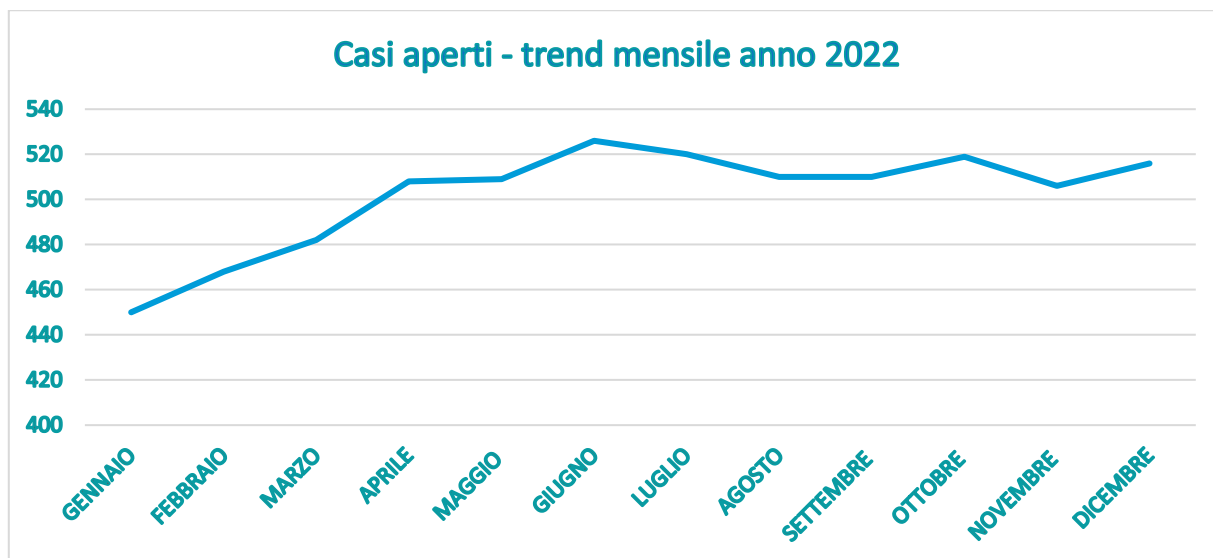
DATI BENEFICIARI ANNO 2022

Il dato relativo ai destinatari del Servizio di Tutela Minori – unità operativa Riparativa si riferisce ai minori residenti o dimoranti nei comuni dell'Ambito Territoriale di Treviglio interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nell'area civile, penale e/o amministrativa.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Minori in carico al 01/01	220	249	261	294	380	450	513
Nuovi minori presi in carico	104	118	112	206	156	202	228
Minori dimessi	75	106	76	130	88	125	107
Totale minori seguiti nel corso dell'anno	324	392	373	500	525	638	741

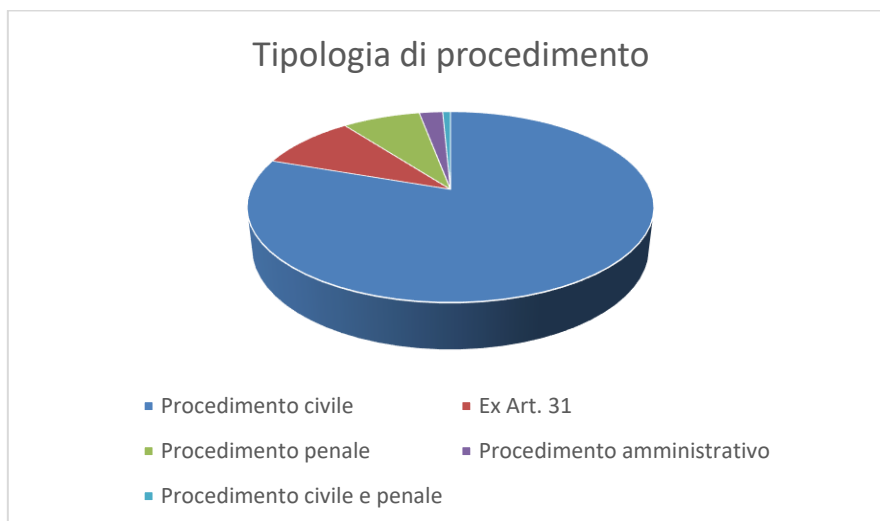
In linea con quanto avvenuto nel corso del 2021, si conferma un trend sostanzialmente in crescita di casi segnalati dell'autorità giudiziaria ai fini di una presa in carico da parte del Servizio Tutela Minori in relazione all'anno 2022 con 513 casi aperti a gennaio per arrivare a dicembre con un numero di casi pari a **741** (di cui 638 ancora aperti e 107 chiusi)

Le oscillazioni mensili sono dovute alla concomitanza tra nuovi casi in arrivo e casi per i quali è stata chiusa la presa in carico all'interno del mese di riferimento.



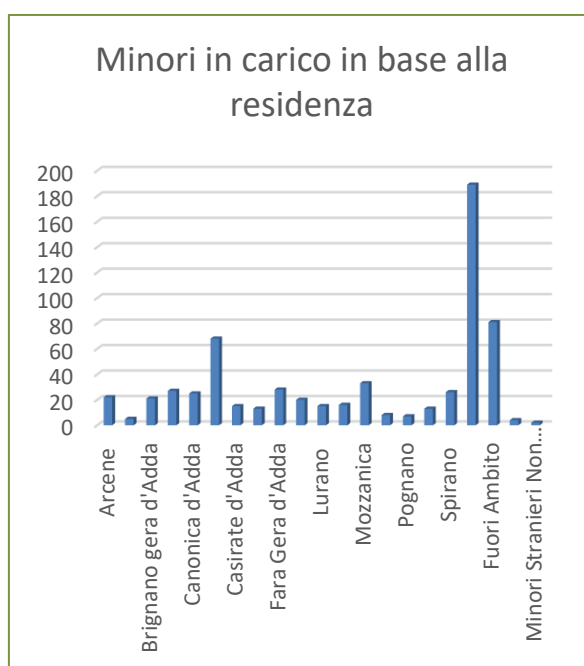
In particolare i nuovi casi assegnati al servizio nel 2022 sono pari 202 persone di minore età, con la chiusura nel corso dell'anno di 125 di situazioni di minori dovute essenzialmente al rientro della situazione di pregiudizio che ha portato all'apertura del fascicolo presso l'autorità giudiziaria competente, per il raggiungimento della maggiore età della persona, o per trasferimento anagrafico del nucleo familiare in territorio non di competenza dell'Azienda. Pertanto i casi che hanno avuto una presa in carico pluriennale sono stati 406.

Rispetto al tipo di procedimento che ha portato alla presa in carico da parte del servizio tutela minori si conferma la netta prevalenza di persone in carico con provvedimento in ambito civilistico con una percentuale dell'80% del totale. In tale percentuale non sono stati ricompresi i procedimenti civili ex art. 31 (Decreto Legislativo 286/1998), ossia quei procedimenti istaurati su istanza di parte al fine del rilascio da parte dell'autorità giudiziaria dell'autorizzazione ai genitori di permanere sul territorio italiano congiuntamente ai figli minori, qualora sussistano particolari esigenze di tutela, pari a 66 casi totali, e i procedimenti civili in concomitanza a procedimenti penali, che rappresentano tuttavia una quota irrisoria (4 casi in tutto). I procedimenti penali segnalati nel 2022, ossia quei procedimenti che vedono il minore autore di reato, sono stati 66 totali nel corso dell'anno, mentre i procedimenti amministrativi sono stati 19).



Interessante può essere la rappresentazione per genere dei minori in carico (397 maschi e 344 femmine), attori delle singole tipologie di procedimento, evidenziando fin da subito che in tutti i procedimenti presi in esami la maggioranza assoluta dei minori in carico è di genere maschile. Maggioranza che assume caratteri rilevanti se si analizzano le percentuali di genere all'interno dei procedimenti di tipo penale, con il 94% di ragazzi di sesso maschile autori di reato.

Rispetto ai comuni di residenza dei minori in carico al servizio Tutela Minori nell'anno 2022 si propone il seguente grafico:



Tendenzialmente la percentuale di minori in carico appare essere maggiore nei comuni con maggior numero di abitanti (Treviglio e Caravaggio).

Una particolare menzione merita la tematica dei minori collocati in comunità, per i quali si è riscontrato nel 2022 un aumento sia del numero di collocamenti, che delle rette giornaliere.

Pertanto si sono avuti i seguenti risultati:

ANNO 2021

COSTO ANNUO		569.567,64
COMUNI	MINORI	GENITORE
BRIGNANO GERA D'ADDA	4	
CALVENZANO	1	
CANONICA D'ADDA	6	
CARAVAGGIO	2	2
CASIRATE	1	
CASTEL ROZZONE	1	1
FARA GERA D'ADDA	4	
PONTIROLO NUOVO	2	
SPIRANO	1	
TREVIGLIO	14	3
Totale complessivo	36	6

ANNO 2022

COSTO ANNUO		822.030,38
COMUNI	MINORI	GENITORE
BRIGNANO GERA D'ADDA	4	
CALVENZANO	1	
CANONICA D'ADDA	6	
CARAVAGGIO	3	1
CASIRATE D'ADDA	3	
FARA GERA D'ADDA	4	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	4	1
PONTIROLO NUOVO	1	
SPIRANO	2	
TREVIGLIO	20	3
Totale complessivo	48	6

Resta inteso che la scelta della gestione associata, anche relativamente alla competenza economica per il pagamento delle CAM, sia di sollievo per i Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, nel caso di incremento di cittadini minorenni da inserire in comunità.

RISULTATI

In merito agli obiettivi definiti per l'anno 2022, si riporta di seguito una breve analisi e descrizione di quanto raggiunto:

1. Attuazione del regolamento aziendale sulla compartecipazione del cittadino ai costi degli interventi educativi, a seguito del Corso di Formazione effettuato nel 2021 "Supportare la condivisione del progetto con la famiglia dentro il vincolo della compartecipazione – sperimentazione di strumenti": l'equipe del

servizio si è sperimentato nella stesura del progetto individualizzato utile alla definizione della compartecipazione al pagamento della spesa per gli interventi attivi, utili all'ufficio amministrativo ai fini dell'invio delle fatture alle famiglie. Si è evidenziata tuttavia da una parte una difficoltà organizzativa nel rispettare i passaggi e le procedure definite, e dall'altra parte si è potuto osservare che, tra le fatture inviate, per la quasi totalità queste sono rimaste inevase.

2. Formalizzazione delle Linee Guida del Servizio Minori e Famiglia: parte dell'equipe ha ultimato la stesura delle Linee Guida che erano state avviate nel corso delle precedenti annualità. Al momento il documento è alla revisione del direttore.

3. Implementazione della metodologia di lavoro PIPPI tra quelle utilizzate all'interno del Servizio Minori e Famiglia. Il servizio ha proseguito con la sperimentazione del Programma PIPPI per i nuclei familiari proposti dagli operatori dei servizi sociali di base e specialistici, e poi selezionati dai Coach del programma (individuati all'interno dell'Azienda).

Oltre all'utilizzo della piattaforma specifica prevista dal programma, quale strumento base per la progettazione, il monitoraggio e la verifica delle singole situazioni, sono stati previsti periodici incontri di verifica con i coach del programma.

4. Lavoro di prevenzione sull'area degli adolescenti: prosecuzione e conclusione circa il lavoro di gruppo, attivato nel 2021, con il gruppo dei minori autori di reato (compresa la restituzione di tale percorso all'Autorità Giudiziaria competente) e replica del medesimo lavoro in altri piccoli gruppi.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata attivata una iniziale interlocuzione sul territorio con il Terzo Settore per il fenomeno dell'abbandono scolastico, che, fra i vari risultati, ha portato all'apertura di un nuovo Centro Diurno Educativo sul territorio di Treviglio.

5. Avvio di un percorso di lavoro per la realizzazione di interventi a sostegno dei giovani "Care Leavers": a causa dell'elevato carico di lavoro, non è stato possibile concretizzare tale obiettivo da parte dell'equipe del Servizio.

6. Percorso di supervisione professionale: A seguito della costituzione all'interno dell'Azienda del Gruppo di lavoro formato da diversi professionisti (sia dei servizi sociali di base che di quelli specialistici, oltre alle figure dello psicologo e dell'educatrice del Servizio) con l'obiettivo di andare a delineare i bisogni e gli obiettivi del percorso, è stato poi individuato un operatore di riferimento che ha partecipato alla stesura del bando per la manifestazione di interesse ad opera dei quattro ambiti del Distretto Bergamo Ovest di cui il capofila è il Comune di Dalmine, al fine di individuare i professionisti atti a svolgere il percorso di supervisione secondo quanto previsto dal PNRR.

7. Rafforzamento della collaborazione con gli Assistenti Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito (UO preventiva)

Considerata l'importanza del ruolo svolto dall'Assistente Sociale comunale nell'intercettare i bisogni e le risorse del territorio stante la posizione di prossimità intrattenuta con i cittadini e la propria comunità di riferimento, nonché tenuto conto dell'alto turn over di operatori avvenuto nell'ultimo periodo, si è ritenuto importante rinnovare e/o consolidare la collaborazione con le/i colleghe/i dei diversi Comuni afferenti all'Ambito. Sono stati quindi svolti momenti di riflessione congiunta al fine di favorire un lavoro il più possibile integrato e coordinato, raccogliere in modo puntuale e specifico i bisogni di ogni singolo territorio, consolidare le relazioni professionali mediante la conoscenza diretta fra operatori, nonché condividere le buone prassi negli anni già sperimentate e costruire nuove possibili strategie di intervento in ottica preventiva.

8. Implementazione dell'attività di consulenza con gli operatori dei Servizi Sociali comunali, dei Servizi specialistici, gli Istituti Scolastici e le altre Agenzie Educative del territorio (UO preventiva)

Nel corso dell'anno 2022 è stata potenziata l'attività di consulenza fornita dall'equipe preventiva nei confronti dei soggetti pubblici e/o privati che all'interno del territorio si occupano di minori e famiglie in condizioni di vulnerabilità. Tale attività di consulenza si declina tramite attività di affiancamento/orientamento con gli operatori referenti sul caso (es. a mezzo incontri di rete, contatti telefonici e/o via mail), oppure attraverso interventi diretti sul nucleo familiare.

PUNTI DI FORZA

- **Raccordo sempre più stretto tra le due Unità Operative del Servizio** per una collaborazione e una presa in carico sempre più proficua
- **Ripensamento della composizione dell'équipe per il futuro**, con una maggiore chiarezza e definizione di ruoli
- **Nuova modalità di collaborazione e di progettazione** con il Consultorio Familiare ASST

CRITICITÀ

- **L'eccessivo carico di lavoro per l'UOR** (, hanno reso difficoltosa una efficiente presa in carico delle situazioni familiari, motivo per cui è stata prevista l'implementazione dell'organico dell'équipe per il 2023, con il passaggio da 3,5 a 4 assistenti sociali.
- **Elevato turn over degli operatori** (soprattutto assistenti sociali) all'interno del servizio. Nel corso del 2022 due operatori hanno terminato il proprio contratto con l'azienda (e fino agli inizi del 2023 non sono stati sostituiti), mentre ad altri tre è stato chiesto di modificare il proprio ruolo all'interno dell'azienda.

* * *

3.2 SERVIZIO AFFIDI

ORGANIGRAMMA

- 1 Assistente Sociale referente, 18 ore settimanali;
- 1 Psicologo, 10 ore settimanali;
- 1 Educatore professionale, 4 ore settimanali.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio Affidi dell'Ambito mira a promuovere l'accoglienza come valore tra la cittadinanza, ovvero la solidarietà tra famiglie mediante l'attenzione e l'apertura verso i minori che vivono in un contesto fragile e vulnerabile. In particolare il Servizio intende valorizzare ogni forma di disponibilità, nella ferma convinzione che ogni bambino/ragazzo ha la sua storia ed è portatore di bisogni a cui è necessario/possibile trovare risposte "su misura" grazie alle tante declinazioni della solidarietà di altre persone/famiglie disposte a prendersene cura. L'incontro precoce e tempestivo tra i bisogni di un bambino/ragazzo e il bisogno/desiderio di chi accoglie, spesso rappresenta la miglior forma di prevenzione e contrasto alla cronicizzazione della vulnerabilità familiare riducendo il ricorso all'intervento dell'Autorità Giudiziaria minorile a tutela degli stessi; contestualmente promuove l'empowerment della cittadinanza rendendola attiva nella co-costruzione di processi virtuosi a favore delle generazioni future.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL SERVIZIO

• **Promozione e sensibilizzazione**

Il Servizio partecipa e propone iniziative territoriali e momenti di promozione dell'accoglienza nei diversi contesti e nelle occasioni offerte dalle comunità locali, al fine di far conoscere l'accoglienza nelle sue diverse forme, di incontrare e raccogliere nuove possibili risorse familiari interessate all'affido, ovvero di sollecitare le coscienze ad assumere un ruolo attivo nella società, superando i pregiudizi e l'individualismo sempre più tipico della società odierna.

▪ **Selezione valutazione e abbinamento delle famiglie accoglienti**

L'équipe del Servizio accoglie le persone/famiglie interessate all'affido familiare offrendo un ciclo di incontro di informazione, conoscenza, formazione ed orientamento, co-costruendo con ciascuna risorsa il proprio percorso fino alla restituzione e condivisione finale di quanto emerso e della sua possibile concretizzazione in progettualità di accoglienza che tengano conto dei vincoli, delle inclinazioni e dei bisogni/desideri di ciascun candidato.

▪ **Attivazione- Monitoraggio - Sostegno dei progetti di affido**

Raccolte le richieste da parte dei Servizi territoriali e le disponibilità dei candidati all'affido, l'équipe del Servizio propone "l'abbinamento" tra i minori segnalati e le persone/famiglie che hanno concluso il percorso di conoscenza, avendo cura di valorizzare le potenzialità di ogni soggetto protagonista e di favorire il miglior incontro possibile tra storie diverse ma risonanti tra loro. L'équipe affianca, supporta e accompagna l'avvicinamento minore-famiglia così come l'affido, sia esso diurno o residenziale, consensuale o giudiziale, offrendo sia spazi e momenti di confronto dedicati, sia la presenza e l'intervento a domicilio laddove ritenuto necessario dopo la fase di osservazione iniziale.

UTENTI BENEFICIARI ANNO 2022

Nel 2022 il numero progetti di affido complessivi è sostanzialmente rimasto invariato rispetto all'anno precedente, tuttavia non è stato un anno di "stasi" poiché hanno preso il via 11 nuovi progetti a fronte di 8 che si sono chiusi. Rispetto al 2021 ci sono state meno richieste e meno coppie / single che hanno terminato il percorso di conoscenza / valutazione. Probabilmente il 2022 è stato un anno nel quale le famiglie hanno ripreso il loro normale ritmo vitale dopo i due anni di restrizioni dovute al Covid, tralasciando "progetti collaterali" quali un possibile affidamento.

Di seguito i dati complessivi relativi alle accoglienze nell'ultimo triennio, con particolare riferimento all'anno 2022:

	2020	2021	2022
Progetti di affido attivi al 31.12.2022	40	46	43
Nuovi progetti di affido avviati nell'anno	13	11	11
Progetti di affido conclusi nell'anno	4	5	8
Nuove persone/famiglie candidate e valutate idonee	8	8	5
Minori per i quali è pervenuta al Servizio una richiesta di affido	8	8	15

RISULTATI

Nel marzo 2022 è rientrata dalla maternità l'assistente sociale del servizio. La stessa si è gradualmente reinserita su tutti i casi, sia quelli storici che quelli avviati in sua assenza, tuttavia quando il servizio è tornato completamente "a regime", ovvero nel mese di settembre la collega ha reperito un nuovo impiego ed il servizio è rimasto scoperto di tale figura con la fine dell'anno.

Ciononostante il servizio affidi ha garantito un livello di operatività più che adeguato con le famiglie affidatarie, con le nuove acquisizioni e con le varie urgenze/emergenze che contraddistinguono l'Istituto dell'affido. Sono invece stati rinviati i nuovi progetti, in attesa dell'arrivo della nuova assistente sociale.

In stretto raccordo con gli altri Servizi Aziendali, in relazione agli obiettivi individuati per l'anno 2022 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

1. Predispone e sperimentare uno strumento di raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle persone/famiglie afferenti al Servizio e delle progettualità attive a favore dei minori del territorio;
Nell'anno 2022 non è stato possibile predisporre tale strumento.
2. Programmare ed avviare il percorso del Gruppo di confronto e supporto delle Famiglie afferenti al Servizio Affidi, con modalità e tempi che saranno definiti a seguito di un'analisi del bisogno delle persone/famiglie coinvolte;
Il 2022 è stato un anno di passaggio, segnato dalla fine della pandemia e dal rientro a pieno regime di tutti i componenti del servizio affidi. Considerata la situazione di "riassetto" non è stato possibile dedicare uno spazio formativo alle famiglie affidatarie.
3. Ampliare la rete delle persone/famiglie accoglienti, con particolare attenzione alle necessità del territorio (minori provenienti dall'Ucraina e intervento di vicinanza solidale per patti educativi);
Nel corso del 2022, la rete di persone / famiglie accoglienti si è mantenuta in media con gli ultimi anni, pur non avendo effettuato una "campagna" ufficiale. Tale risultato è dovuto (anche) al fatto che gli operatori coinvolti sul campo hanno promosso l'affido in ogni occasione disponibile (colloqui con i dirigenti scolastici, con referenti sportivi, associazioni culturali ecc..). Rispetto ai minori provenienti dall'Ucraina non c'è stato un bisogno di affidi etero-familiare in quanto i gruppi giunti sul territorio erano autonomi e organizzati.

4. Sperimentare nuovi strumenti di conoscenza, accompagnamento e orientamento delle persone/famiglie che si candidano per l'affido.

Questo importante obiettivo è stato spostato al 2023, quando il servizio affidi avrà nuovamente un assetto stabile e una assistente sociale nel pieno delle sue funzioni.

PUNTI DI FORZA DEL SERVIZIO

Anche il 2022, così come il 2021, è stato un anno particolare per il servizio affidi che dal mese di marzo ha potuto contare nuovamente sull'apporto e sulla competenza dell'assistente sociale storica del servizio, tuttavia è stato un rientro durato solo pochi mesi.

È stato comunque garantito agli utenti un adeguato livello di servizio e capacità di rispondere prontamente ai bisogni/necessità via via emergenti nelle varie situazioni. Sono stati mantenuti i colloqui periodici di sostegno e confronto con tutte le famiglie della rete e sono state effettuati cinque percorsi di conoscenza e valutazione ad altrettante famiglie/single che si sono offerti per prendersi cura di un bambino in stato di necessità di cui quattro hanno terminato il percorso risultando idonei. Sono stati avviati percorsi di supporto psicologico o interventi educativi domiciliari quando le situazioni hanno mostrato delle criticità "emergenti", intervenendo quindi in modo tempestivo sui fattori di disagio rilevati. Nella stragrande maggioranza dei casi si è riusciti a venire incontro alle esigenze dei cittadini affidatari programmando i colloqui con loro in giorni o in fasce orarie per loro più agevoli.

Il servizio affidi conferma un elevato grado di flessibilità dei suoi operatori (favorito dal fatto che psicologo ed educatore sono liberi professionisti), i quali hanno evidenziato una buona capacità di riorganizzarsi e gestire le urgenze.

Il servizio affidi ha sviluppato ancora di più la rete di contatti e collaborazioni con il territorio. Gli operatori coinvolti si interfacciano regolarmente con il segretariato sociale comunale, NPI, Scuole e organizzazioni sul territorio.

CRITICITÀ

Principale criticità del 2022 è stata il non riuscire ad avere un assetto stabile e operatività a pieno organico. Questa problematicità ha portato a non poter sviluppare dei progetti di formazione con le famiglie affidatarie e programmare iniziative di promozione sul territorio. Ovviamente questi due punti, saranno gli obiettivi di partenza per il 2023, quando il servizio tornerà a regime. Al di là del computo totale delle ore (su 32 complessive sono 18 quelle dell'assistente sociale) il servizio affidi è costituito da tre diversi professionisti, ognuno portatore di una specifica conoscenza; questo è senz'altro uno dei punti di forza dell'equipe affidi, per cui la parziale assenza della collega AS ha ulteriormente penalizzato la forza propulsiva del servizio.

* * *

3.3 SPAZIO ADOLESCENTI SERVIZIO PAROLE GIOVANI

ORGANIGRAMMA

Il Servizio è composto da 3 psicoterapeute, (due donne e un maschio) di cui una psicologa si occupa del Coordinamento delle riunioni di equipe (1 ora ogni 2 settimane) e dell'accoglienza telefonica (2 ore a settimana). Le ore di colloqui clinici sono così suddivise:

- dott. Fino: 6 ore settimanali;
- dott.ssa Pontoglio: 3 ore settimanali;
- dott.ssa Medici: 6 ore settimanali;

DESCRIZIONE SERVIZIO

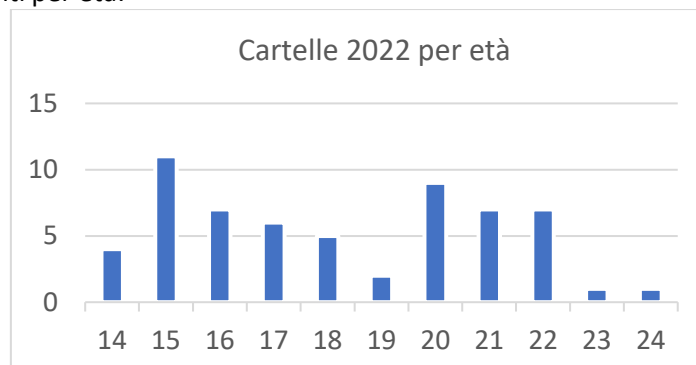
1. Il Servizio Parole giovani si occupa di erogare percorsi di supporto psicologico ai residenti nell'Ambito di Treviglio che ne fanno richiesta. Si rivolge a genitori e figli adolescenti o giovani adulti che rientrano nella fascia di età 13-24 anni. Il servizio è stato riorganizzato in collaborazione con la Cooperativa Agape.
2. Attività svolte dal servizio: colloqui di sostegno psicologico, per un massimo di 20 incontri per ogni utente.
3. Nell'anno 2022 sono state aperte 61 nuove cartelle. La maggior parte riguardano ragazze, la cui età si attesta principalmente su due momenti evolutivi: 15 anni e 20 anni.

Nel primo caso si tratta spesso di giovani alle prese con una difficile frequenza scolastica come sintomo di un malessere generale; qui il supporto psicologico ha lo scopo di far emergere un discorso, delle parole al posto delle assenze.

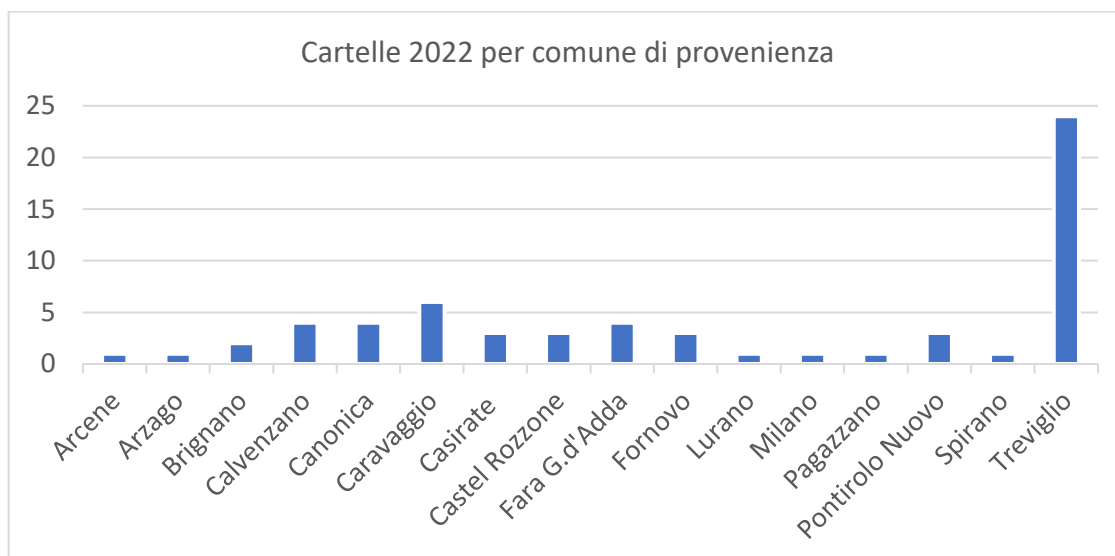
Nel secondo gruppo, ci si trova di fronte generalmente a giovani universitarie coinvolte in alcuni interrogativi sul loro futuro e con il processo di individuazione personale all'interno della famiglia. Complessivamente le richieste d'aiuto ruotano attorno a varie difficoltà nella gestione dell'ansia fino ad arrivare all'attacco di panico, scatti di rabbia e aggressività, fatiche nella concentrazione e nello studio, nella relazione con i genitori, anche nelle numerose separazioni.

Svariate sono le necessità, da parte degli adolescenti, di essere accompagnati nello scoprire o riscoprire l'approccio alla sessualità e l'allineamento del proprio corso al vissuto. Infine, spesso le richieste hanno a che fare col corpo che cambia, dall'infanzia all'età adulta.

Distribuzione nuovi utenti per età:



Distribuzione nuovi utenti 2022 per Comune di residenza:



RISULTATI

- Durante l'anno 2022 il Servizio Parole giovani è cresciuto nel consolidamento, in particolare nella collaborazione con altri enti territoriali che si occupano di Salute Mentale e con le Assistenti sociali comunali.
- Punti di forza del Servizio: la possibilità di rispondere in tempi relativamente brevi (10/15 giorni), alle domande di consultazione degli utenti.
- Criticità del servizio: rafforzare i rapporti con le Scuole superiori del territorio.

* * *

3.4 SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI (ADM, INCONTRI PROTETTI, CENTRO DIURNO MINORI)

3.4.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)/TUTORING DOMICILIARE EDUCATIVO

DESCRIZIONE SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Tutoring (ADM/TUTORING), consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da una équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare in situazione di vulnerabilità. L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del nucleo familiare, ovvero all'interno della casa dove abita e nel contesto territoriale in cui il minore vive.

Gli obiettivi del servizio ADM/TUTORING sono:

- accompagnare i genitori e i figli a conoscersi meglio e a migliorare la loro relazione;
- aiutare genitori e bambini a stare insieme con piacere all'interno della famiglia e a integrarsi gradualmente nella comunità sociale;
- sostenere i genitori nello sviluppo progressivo delle competenze educative per rispondere ai bisogni dei propri bambini, soprattutto in rapporto alla loro specifica età;
- sostenere nei bambini l'apprendimento e la generalizzazione nei diversi contesti di vita di abilità affettivo-relazionali;
- accompagnare gli adolescenti e/o i genitori all'interno di percorsi di autonomia nel compito educativo verso i figli.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le finalità del servizio ADM/TUTORING sono di natura sia preventiva che riparativa, e sono volte a tutelare e sostenere i minori e i loro nuclei familiari in situazione di vulnerabilità, promuovendone le risorse personali e relazionali e favorendone l'integrazione nel contesto sociale di vita.

Più precisamente l'intervento educativo assicura:

- l'osservazione educativa del minore e del suo contesto familiare e territoriale;
- il sostegno alla genitorialità ed al nucleo familiare (più in generale), per favorire e sviluppare relazioni positive tra i membri della rete familiare e con la rete allargata;
- l'accompagnamento nel passaggio da un contesto di vita del minore all'altro (ad esempio dal nucleo familiare verso la famiglia affidataria/la comunità, ma anche nel passaggio dalla famiglia ai contesti territoriali, e viceversa);
- l'accompagnamento e la facilitazione dell'adolescente nella socializzazione, nell'emancipazione e nel percorso verso l'autonomia;
- vigilanza e controllo della quotidianità del minore e dell'eventuale rischio/pregiudizio a cui è esposto.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL SERVIZIO

In linea generale, il Servizio ADM/TUTORING si traduce nell'intervento educativo dell'Operatore all'interno del contesto territoriale e di vita del minore e del suo nucleo familiare, in relazione agli obiettivi definiti e concordati con la famiglia in sede di progettazione e all'evoluzione della situazione personale e familiare. Le principali aree di intervento e lavoro dell'educatore professionale riguardano l'accudimento primario e la protezione, la dimensione emotivo-relazionale, quella relazionale e della socializzazione, l'apprendimento e il percorso scolastico-formativo, la dimensione ludico-ricreativa e quella normativa.

Accanto all'intervento diretto con il minore e il suo nucleo familiare, rientrano tra le prestazioni del Servizio ADM/TUTORING anche la partecipazione degli Operatori ai momenti di équipe/di rete con gli altri professionisti coinvolti, il lavoro di backoffice per il raccordo costante con il Servizio inviante e per la produzione/stesura degli strumenti di lavoro, possibili altre mansioni specifiche quali il trasporto e l'accompagnamento dei minori sul territorio per garantire la continuità della frequenza a determinati contesti.

Complessivamente, sono stati seguiti n. 80 minori di cui n. 46 del Servizio Minori e Famiglia, così distribuiti:

COMUNE	N. UTENTI
ARCENE	4
ARZAGO D'ADDA	3
BRIGNANO GERA D'ADDA	4
CALVENZANO	3
CANONICA D'ADDA	1
CARAVAGGIO	11
CASIRATE D'ADDA	1
CASTEL ROZZONE	0
FARA GERA D'ADDA	5
FORNOVO SAN GIOVANNI	5
LURANO	0
MISANO DI GERA D'ADDA	1
MOZZANICA	4
PAGAZZANO	0
POGNANO	2
PONTIROLO NUOVO	6
SPIRANO	9
TREVIGLIO	21
TOTALE	80

PUNTI DI FORZA DEL SERVIZIO

Le attività del Servizio vengono monitorate costantemente sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, affinché si mantenga la correttezza amministrativa delle prestazioni erogate; inoltre i singoli interventi vengono condivisi tramite periodici incontri tra le AS comunali, quelle del Servizio Minori e Famiglia, la coordinatrice della cooperativa e la referente area minori di Risorsa Sociale al fine di valutare l'andamento delle singole progettualità.

CRITICITÀ

A fronte di una sempre maggiore criticità e complessità delle situazioni in carico, in alcune situazioni si è notata la tendenza da parte dei coordinatori delle Cooperative, sollecitate dai singoli operatori, a voler chiudere l'intervento al domicilio a volte senza darsi il tempo di un monitoraggio intermedio con la possibilità di ricondividere nuovi obiettivi di lavoro, e con la conseguente necessità di dover contrattare nuove progettualità per il servizio.

3.4.2 SERVIZIO CENTRO DIURNO MINORI (CDM)

DESCRIZIONE SERVIZIO

Il Centro diurno Minori è uno spazio che si inserisce all'interno di un'offerta di servizi per i minori, articolata e diversificata rispetto alla possibilità di rispondere in modo adeguato ai bisogni emergenti del singolo e del territorio, rappresentando un'unità d'offerta di accoglienza intermedia tra famiglia e strutture residenziali a favore di minori e nuclei familiari in fasi di particolare criticità, offrendo un sostegno educativo e relazionale importante, permettendo ai minori di continuare a vivere con i genitori.

Il CDM ha come fulcro essenziale dell'intervento il minore in situazione di disagio e propone interventi educativi personalizzati al fine di sostenerlo, promuovendo la sua immagine, le sue autonomie e capacità espressive, stimolando le sue competenze sociali e garantendo l'inserimento nella realtà di appartenenza.

Nel corso del 2022 Risorsa Sociale ha proseguito la collaborazione con il CDM della Coop. Soc. "CooperAzione Famiglie", ovvero il Servizio Educativo Territoriale di Romano di Lombardia e lo "Scopriamo Talenti" di Arcene. Inoltre, dal mese di novembre 2022 è stata stipulata la convenzione tra Risorsa Sociale e la Cooperativa Alchimia per la gestione del Centro Diurno Minori (denominato Comunità Educativa Diurna) "Passo Passo", sito a Treviglio – Loc. Castel Cerreto.

Il Servizio è rivolto a ragazzi/e tra gli 8 e i 16 anni ed è attivo dal lunedì al venerdì dalla fine della scuola sino a prima di cena; trasporti e pranzo sono garantiti dal Centro Diurno. Nel mese di dicembre 2022 è stato

inserito un minore all'interno del nuovo CDM, con l'obiettivo di dare avvio a tre nuove progettualità a inizio 2023.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno Minori mira ad accompagnare nella crescita il bambino/ragazzo in situazione di fragilità e disagio favorendone l'apprendimento di competenze e abilità sociali, la costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto, sia attraverso un sostegno educativo e relazionale, sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL SERVIZIO

Il Centro Diurno Minori propone, in raccordo con i Servizi sociali, con la scuola e con la famiglia di origine, interventi ed attività formative a sostegno della quotidianità dei minori e della loro crescita, ed in particolare:

- esperienze relazionali di gruppo in contesto educativo al fine di aiutare i minori a stabilire relazioni con i pari e con gli adulti di riferimento in un ambito protetto;
- accompagnamento nella crescita attraverso percorsi educativi personalizzati;
- sviluppo di potenzialità al fine di sostenere l'immagine di sé per esprimere al meglio le proprie risorse promuovendone con gradualità l'autonomia e le capacità espressive;
- superamento di condizioni di marginalità attraverso esperienze di inclusione sociale e processi di integrazione sul territorio;
- sostegno didattico legato alla finalità di evitare l'abbandono scolastico e di conseguenza l'esclusione prematura dai circuiti formativi.

Tali azioni si delineano operativamente in modalità e tempi differenti a seconda dell'età dei beneficiari e delle loro caratteristiche.

UTENTI BENEFICIARI E COSTI

I beneficiari del CDM sono minori (generalmente in età compresa tra i 9 e i 18 anni) residenti nel territorio dell'Ambito di Treviglio, appartenenti a famiglie in condizioni di fragilità e disagio socioculturale, a rischio di disadattamento, emarginazione e/o dispersione scolastica o che in generale presentano aspetti critici rispetto alla possibilità di una crescita armonica. Sono n. 39 i minori che frequentano i centri diurni:

COMUNE	N. MINORI INSERITI
ARZAGO	1
CANONICA	1
CARAVAGGIO	3
FARA GERA D'ADDA	2
FORNOVO SAN GIOVANNI	1
LURANO	2
MISANO DI GERA D'ADDA	1
POGNANO	1
PONTIROLO NUOVO	2
SPIRANO	2
TREVIGLIO	6
TOTALE	39

RISULTATI

- La progettazione individualizzata per ciascun beneficiario (nonostante l'intervento si basi sul gruppo) e la conseguente disponibilità degli enti gestori nell'accogliere e favorire la partecipazione di ciascun minore;
- L'interlocuzione unica del Coordinatore Area Minori e Famiglie con i referenti di ciascun ente erogatore, sia per gli aspetti tecnico-metodologici che per quelli economico-amministrativi.

PUNTI DI FORZA DEL SERVIZIO

- La pluralità degli enti gestori, ciascuno con le proprie specificità in termini di competenze e di tipologia di intervento;
- La dislocazione territoriale delle varie Unità d’Offerta;
- La flessibilità e la positiva collaborazione tra l’Azienda e gli Enti gestori, anche in tempi di pandemia.

CRITICITÀ

- L’assenza di momenti di confronto e di condivisione con le diverse realtà che gestiscono i CDM di modo da poter stabilire delle linee di lavoro con finalità e obiettivi condivisi anche in base alla mappatura dei bisogni.

26

3.4.3 SERVIZIO INCONTRI PROTETTI (SIP)

DESCRIZIONE SERVIZIO

Il **Servizio Incontri Protetti per Minori**, di seguito anche denominato **SIP**, consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da una équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare; elemento caratterizzante il SIP è la presenza dello Spazio Neutro, ovvero un luogo fisico e relazionale d’incontro strutturato come un contenitore qualificato, certo, vigilato, terzo, dove in un tempo definito vengano co-costruiti nuovi pattern relazionali genitore-figlio in grado di rispondere ai bisogni di accudimento dei minori e di valorizzare le risorse dei genitori.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il SIP ha la finalità di favorire e facilitare il mantenimento o la ricostruzione della relazione genitori – figli nell’ambito di nuclei familiari caratterizzati da genitori altamente conflittuali o maltrattanti o affetti da problematiche sanitarie (psichiatriche o di dipendenza), ovvero minori collocati in comunità alloggio/affido familiare, a tutela dei quali l’Autorità Giudiziaria dispone la limitazione della relazione genitori – figlio incaricando il Servizio sociale di garantire e regolamentare i rapporti in forma protetta.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL SERVIZIO

Il SIP consiste nell’intervento di un Educatore professionale (ovvero di un professionista della relazione di aiuto qualificato) che accoglie, sostiene e facilita la relazione tra il minore e il genitore, generalmente all’interno di uno “Spazio Neutro”; tale luogo consiste in una stanza attrezzata con giochi, tavoli ed angoli strutturati per facilitare e consentire l’interazione e la relazione genitori – figli ed è definito “neutro” perché non appartiene a nessun genitore/adulto di riferimento del minore e, pertanto, può gradualmente appartenere un po’ a tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

All’interno di questo contesto spazio-temporale, con l’aiuto e la “protezione” dell’educatore, piccoli e grandi possono condividere attività ludico-ricreative, dialogare e confrontarsi tra loro su aspetti significativi della loro vita/storia, sperimentare gesti affettuosi e di cura/accudimento primario, condividere valori e credenze, dar voce ai propri vissuti e alle proprie emozioni, ovvero continuare a sperimentare una relazione significativa seppur in un contesto ben diverso e lontano da quello di una normale quotidianità.

UTENTI BENEFICIARI E COSTI

I beneficiari del SIP sono i minori da 0 a 18 anni, prevalentemente in età scolare, afferenti a nuclei familiari con difficoltà di vario genere (separazioni da una o da entrambe le figure genitoriali a seguito di eventi critici e/o di gravi problematiche personali e comportamentali dell’adulto), residenti nei Comuni dell’Ambito territoriale di Treviglio e generalmente sottoposti a procedimenti di tutela avanti l’Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2022 sono stati 55 i progetti attivi per il SIP, tutti in carico al Servizio Minori e Famiglie e quindi sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria; di questi, 47 erogati secondo l’accreditamento vigente per l’Ambito di Treviglio, mentre i restanti 8 sono stati gestiti da altri enti territorialmente competenti per luogo di residenza del minore.

COMUNE	N. UTENTI RESIDENTI	N. UTENTI FUORI AMBITO
ARCENE	2	
BRIGNANO GERA D'ADDA	1	
CANONICA	2	
CARAVAGGIO	3	
CASIRATE	3	
CASTEL ROZZONE	1	
FARA GERA D'ADDA	6	
FORNOVO SAN GIOVANNI	2	
MISANO DI GERA D'ADDA	1	
MOZZANICA	1	2
PAGAZZANO	1	
POGNANO	1	
PONTIROLO NUOVO	1	1
SPIRANO	7	1
TREVIGLIO	15	4
TOTALE	47	8

RISULTATI

- L'erogazione del Servizio secondo quanto previsto dalle Linee Guida e dall'accreditamento vigente (la cui pratica per il rinnovo triennale è stata avviata nel 2022 con convalida dell'accreditamento a gennaio 2023), ed in particolare la garanzia dell'esercizio della libera scelta del cittadino;
- il consolidamento delle relazioni professionali tra i vari Operatori ma anche tra Risorsa Sociale e gli enti accreditati.

PUNTI DI FORZA DEL SERVIZIO

- La progettazione individualizzata e flessibile, che ha consentito di modificare tempi, luoghi e modalità del di erogazione del Servizio nell'interesse dei beneficiati e in relazione all'evoluzione della loro situazione familiare;
- il puntuale e costante monitoraggio tecnico-amministrativo delle progettualità in essere da parte del referente aziendale in raccordo con i coordinatori degli enti accreditati;
- la positiva e proficua collaborazione con gli enti accreditati.

CRITICITÀ DEL SERVIZIO

- L'accessibilità e la fruibilità degli Spazi Neutri (in particolare il cambio sede dello Spazio Neutro gestito da Città del Sole – spostato dal Centro di Treviglio ad una stanza adibita all'interno dell'Ospedale e quindi raggiungibile meno facilmente), la cui saturazione in alcuni periodi non ha consentito di erogare il Servizio nei giorni e negli orari più rispondenti alle esigenze e all'interesse dei beneficiari;
- la relativa disponibilità di orari degli Educatori professionali, spesso aventi più incarichi per lo stesso Ente e quindi con vincoli di giorni e orari talvolta difficili da conciliare con le esigenze delle famiglie;
- la complessità della rendicontazione delle prestazioni, la cui erogazione risente sensibilmente diviazioni e imprevisti che interessano i beneficiari e di cui è difficile tenere puntuale traccia.

* * *

4. AREA FRAGILITÀ

ORGANIGRAMMA

L'Area Fragilità è costituita da n. 1 figura di Referente per 18 ore e n.1 Assistente Sociali per n. 36 ore (n. 18 ore per Area Fragilità e n. 18 ore per servizio STVM, dimissionaria dal 01/10/2022 e non sostituita) e n. 1 Assistente Sociale per n. 30 ore (n. 18 ore per Area Fragilità e n. 12 ore per servizio NOF).

4.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD, SADAF, SAD URGENZA)

28

A gennaio 2022, si è avviato il nuovo accreditamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare a seguito di approvazione delle "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MEDIANTE ACCREDITAMENTO E VOUCHERIZZAZIONE – AMBITO DI TREVIGLIO – TRIENNIO 2022-2024".

Il Servizio di assistenza domiciliare è costituito pertanto dal complesso di prestazioni di natura socioassistenziale erogate al domicilio di anziani, minori, disabili e di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione.

I Servizi Sociali Comunali potranno prevedere differenti tipologie di servizio pensate proprio per costruire il PAI (Piani Assistenziali Individuale) più adatto ad una presa in carico dell'utente più idonea ed efficiente. Tra le prestazioni tradizionali e più consolidate troviamo:

- SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare);
- SADAF (Servizio di Assistenza Domiciliare d'Aiuto Familiare).

A seguito della rilevazione dei bisogni emersi durante il periodo pandemico, si è definito che potesse essere implementato un ulteriore livello di presa in carico:

- SAD - Urgenza (Servizio di Assistenza Domiciliare d'Urgenza): riguarda gli interventi in forma classica erogati con personale specializzato (OSS e ASA), le cui prestazioni sono rivolte alle persone in dimissione dal circuito sanitario a seguito di evento acuto e/o in situazione emergenziale prive momentaneamente o totalmente della rete di supporto familiare.

Data la natura emergenziale del servizio, gli interventi sono attivati dal SERVIZIO TERRITORIALE DI VALUTAZIONE MIULTIDIMENSIONALE – AREA FRAGILITÀ di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC, lo stesso si caratterizza in quanto:

- il cittadino si trova in una situazione di urgenza sociale, socio-sanitaria o sanitaria;
- non prevede l'esercizio della libera scelta del cittadino, bensì il principio della rotazione perfetta, ossia in ordine alfabetico come risulta dall'Albo dei Soggetti Accreditati pubblicato sul sito istituzionale di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC;
- non prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte dei cittadini che non devono presentare l'attestazione ISEE;
- è interamente coperto dalle risorse economiche che l'Assemblea dei Sindaci riconoscerà a RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC per la gestione di questi interventi.

Inoltre, il Servizio prevede la possibile attivazione delle PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTEGRATIVE E INCONTRI D'EQUIPE.

Laddove la situazione del cittadino risulti complessa dal punto di vista socio-relazionale, il Servizio Sociale Comunale può richiedere un incontro d'Equipe Integrata per l'attivazione di prestazioni specialistiche integrative (Educatore Professionale o Terapista Occupazionale).

L'opportunità dell'attivazione delle prestazioni in parola viene definita dall'Equipe Integrata e sono interamente a carico di RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC (con apposito fondo precostituito) sino ad un massimo di € 250,00= a progetto.

Gli Enti Gestori impegnati nell'erogazione del servizio sono tenuti agli incontri denominati di "CONSULTA", finalizzati a verificare l'andamento del servizio, alla condivisione delle buone prassi o alla prevenzione e gestione delle situazioni di criticità, nonché alla definizione dei bisogni formativi.

UTENTI BENEFICIARI ANNO 2022

Di seguito, i dati riferiti alle prese in carico:

SAD - UTENTI E COSTI ESTRATTI DA MOBWORK		
COMUNE	N. UTENTI	CONSUMO
ARCENE	11	19.485,67
ARZAGO D'ADDA	14	29.411,43
BRIGNANO GERA D'ADDA	3	2.342,20
CALVENZANO	14	46.878,57
CANONICA D'ADDA	11	26.590,82
CARAVAGGIO	42	101.035,29
CASIRATE D'ADDA	13	41.719,19
CASTEL ROZZONE	8	9.276,11
FARA GERA D'ADDA	11	16.370,17
FORNOVO SAN GIOVANNI	8	9.035,40
LURANO	5	13.329,36
MISANO DI GERA D'ADDA	5	10.464,15
MOZZANICA	19	25.643,42
PAGAZZANO	7	14.204,93
POGNANO	5	17.128,24
PONTIROLO NUOVO	15	32.924,36
SPIRANO	21	56.682,09
TREVIGLIO	101	322.679,89
TOTALE	313	795.201,28

SAD - PRESTAZIONI ESTRATTE DA MOBWORK						
COMUNE	COORD	FER - 60 MIN	FEST - 60 MIN	FER - 40 MIN	FEST - 40 MIN	SADAF 60 MIN
ARCENE	33,0	461,7	0,0	533,0	0,0	114,0
ARZAGO D'ADDA	93,0	729,0	0,0	875,0	4,0	14,0
BRIGNANO GERA D'ADDA	11,0	57,0	1,0	66,0	0,0	0,0
CALVENZANO	107,0	931,0	40,0	1.442,0	67,0	200,0
CANONICA D'ADDA	40,0	927,0	60,0	365,0	4,0	14,0
CARAVAGGIO	282,0	3.194,1	4,0	1.532,5	20,0	494,0
CASIRATE D'ADDA	70,0	828,5	134,5	1.241,0	15,0	147,0
CASTEL ROZZONE	32,0	26,0	0,0	533,0	34,0	0,0
FARA GERA D'ADDA	35,0	465,5	8,5	338,0	3,0	69,5
FORNOVO SAN GIOVANNI	20,0	307,2	0,0	92,0	0,0	65,0
LURANO	35,0	288,2	0,0	307,0	60,0	86,0
MISANO DI GERA D'ADDA	23,0	322,0	0,0	243,0	0,0	0,0
MOZZANICA	79,0	491,0	11,0	822,0	130,0	0,0
PAGAZZANO	30,0	176,0	9,0	597,0	82,0	0,0
POGNANO	22,0	303,0	0,0	603,0	119,0	1,0
PONTIROLO NUOVO	52,0	631,0	0,0	1.345,0	0,0	0,0
SPIRANO	54,0	1.299,5	20,0	1.836,0	0,0	163,0
TREVIGLIO	753,8	12.225,1	440,8	3.025,1	132,0	167,5
TOTALE	1.771,8	23.662,6	728,8	15.795,6	670,0	1.535,0

PUNTI DI FORZA

- Il mantenimento degli incontri denominati di “CONSULTA”, finalizzati a verificare l’andamento del servizio, alla condivisione delle buone prassi o alla prevenzione e gestione delle situazioni di criticità, nonché alla definizione dei bisogni formativi;
- a fronte delle criticità gestionali, di rendicontazione e di fatturazione, nonché di rispetto dei debiti informativi, è stato strettamente necessario introdurre a prevenzione e contenimento, alcune PENALITÀ all’interno del Patto di Accreditamento, che hanno contribuito a dare tempi e scadenze precise e regole più chiare;
- l’introduzione dello strumento del COORDINAMENTO connesso al singolo progetto assegnato a discrezione dell’assistente sociale titolare ed esperto, su proprie valutazioni tecnico-professionali inerenti alla complessità del caso, ha contribuito ad ottimizzare le risorse economiche e a progettare interventi sempre più individualizzati e costruiti sugli effettivi bisogni della persona (da n. 2.345 prestazione del 2021 a n. 1.772 del 2022 – il 24,43 % in meno rispetto ad un n. di casi equiparabile),
- avvio di un percorso formativo comune organizzato a turno dalle cooperative accreditate e da Risorsa Sociale ASC e al quale partecipano alcuni operatori dei singoli Enti. Sono stati organizzati due momenti formativi:
 - gestione dei soggetti fragili affetti da decadimento cognitivo;
 - il gioco d’azzardo patologico: riconoscerne i segnali.

CRITICITÀ

Difficoltà nella puntuale organizzazione dei momenti di incontro della Consulta.

* * *

4.2 PROGETTO “VERSO UN’ANAGRAFE PER LA FRAGILITÀ FASE 2”

Il progetto “Verso un’Anagrafe della Fragilità – FASE 2” intende ricercare e valutare un profilo di fragilità all’interno della popolazione dell’Ambito di Treviglio, identificando le persone ad elevata fragilità, caratterizzate quindi da maggior suscettibilità ad eventi avversi e di origine sanitaria che sociale. L’identificazione del target di progetto è stata elaborata nella FASE 1 dal Servizio Epidemiologico dell’ATS di Bergamo, che in sintesi ha così operato per l’individuazione delle persone in elenco:

- la base dati è costituita dalla popolazione dei cronici identificati tramite la BDA per la PIC tra gli assistiti della provincia di Bergamo (352.000 cronici al 31/12/2019); i pesi sono stati assegnati utilizzando i valori predittivi di mortalità e ricovero derivati dalla letteratura.
- attraverso appositi algoritmi, si sono derivati score individuali, standardizzati e pesati di complessità demografica-epidemiologica e socio-assistenziale questi ultimi modificati da un gruppo di lavoro appositamente costituito.

FONTE DATI	Fattori di dettaglio (se necessari)	Categorie	valore	Singoli Item presenti nella schermata accoglienza di HP	valore
CARTELLA SOCIALE	AREA BISOGNI presenti nella schermata accoglienza di HP	Bisogni educativi / formativi	4%	1.1 Esigenza servizi educativi (prima	2,00%
				1.2 Difficoltà scolastiche	2,00%
		Bisogni di tutela / protezione dei minori	12%	2.1 Abbandono/Trascuratezza	5,00%
				2.2 Maltrattamenti	7,00%
		Bisogni abitativi (si/no)	10%	3.1 Problematiche abitative	10,00%
		Bisogni Assistenziali	25%	4.1 Difficoltà gestione quotidiana	10,00%
				4.2 Non autosufficienza	15,00%
		Bisogni Economici e/o lavorativi	28%	5.1 Povertà	10,00%
				5.2 Problematiche economiche	8,00%
				5.3 Problematiche lavorative	10,00%
		Bisogni Relazionali/Psico-sociali	19%	6.1 Problematiche Comportamentali	9,00%
				6.2 Problematiche relazionali	6,00%
				6.3 Problematiche di salute mentale	4,00%
		Bisogni di Informazione / orientamento (si/no)	2%	7.1 Richiesta informazioni	2,00%
			100%		100,00%
		Si decide di prendere in considerazione sia le CSI (aperte e chiuse) in un periodo stabilito. Sia le Schede di Segretariato (aperte) nel medesimo periodo. Per evitare doppioni si considera l'Accoglienza più recente.			

La gestione del progetto nella FASE 2 è stata affidata a CUM SORTIS, una rete imprenditoriale delle cooperative sociali della bassa bergamasca dotata di radicamento locale, con competenze in materia assistenziale, in materia di interventi educativi territoriali, in servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani e disabili (tra cui, SAD, ADI, RSA Aperta etc) nel lavoro di comunità e approfondita conoscenza del sistema dei servizi assistenziali, e si compone di n. 4 azioni:

- AZIONE 1: LAVORO DI COMUNITÀ
- AZIONE 2: SPORTELLO TELEFONICO
- AZIONE 3: PACCHETTI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO AI FRAGILI. I RISULTATI DELL'INDAGINE DOMICILIARE DELLA FASE 2 E L'ATTIVAZIONE DEI PACCHETTI PERSONALIZZATI
- AZIONE 4: PRESIDIO SOCIALE TERRITORIALE

PUNTI DI FORZA

Intercettazione di situazioni di cittadini particolarmente "fragili" che non sono intercettati dai Servizi Sociali Comunali.

CRITICITÀ

- la complessità dell'avvio del progetto, composto da diverse azioni, ha comportato uno slittamento nei tempi, motivo per cui l'AZIONE 4-PRESIDIO SOCIALE TERRITORIALE sarà implementata nel 2023;
- il processo di sviluppo di comunità è un percorso lungo e complesso che può richiedere tempo per essere compreso, condiviso ed implementato.

4.2.1 AZIONE 1: LAVORO DI COMUNITÀ

secondo la definizione di **Fabio Folgheraiter** (che ha sviluppato il Metodo di Lavoro Sociale Relazionale in Italia, ed è redattore capo della rivista scientifica *Relational social work* a cura del Centro Studi Erickson), il lavoro sociale di comunità è "una prospettiva operativa che privilegia il lavoro con gruppi/associazioni di

cittadini rispetto al lavoro sui singoli casi bisognosi di terapie o aiuto individualizzati. Tale Azione, si pone quindi come obiettivo l'attivazione comunitaria intorno al tema della fragilità. Nel 2022, **5** sono i Comuni (sub-ambiti) del territorio che hanno aderito alla sperimentazione. I territori sono stati selezionati in base: alle disponibilità di ingaggio delle amministrazioni locali, alla presenza di reti di soggetti disponibili a lavorare in comune e in base anche ai numeri di persone fragili così come individuate dalla FASE 1 della ricerca:

1. ARCENE, Allegato a);
2. CARAVAGGIO, Allegato b);
3. MOZZANICA, Allegato c);
4. PONTIROLO NUOVO, Allegato d);
5. TREVIGLIO, Allegato e).

In sintesi, gli impegni generali assunti dagli Enti aderenti sono stati i seguenti:

- **Comune:** individuare un focus d'intervento da sviluppare nel 2023, attivare tutti i soggetti (istituzionali e non) che saranno coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione, fornire i dati richiesti per la mappatura delle risorse territoriali, contribuire alla realizzazione delle attività, facilitare le azioni progettuali;
- **Risorsa Sociale Gera d'Adda:** coordinamento delle attività, contribuire alla fase di progettazione, realizzazione complessiva di quanto previsto nel progetto mediante proprio personale; contribuire a promuovere le collaborazioni tra tutti i soggetti (istituzionali e non) coinvolti nel progetto, programmazione degli incontri di aggiornamento e di monitoraggio periodico tra tutti i soggetti partner.

Dell'avanzamento delle attività sono state informate e aggiornate le assistenti sociali dei Comuni aderenti, preziose collaborazioni professionali, e gli Amministratori locali, sia con incontri dedicati in presenza che per email.

4.2.2 AZIONE 2: SPORTELLO TELEFONICO

È stato attivato il numero 3666424267, uno "*Sportello Telefonico Informativo e di Orientamento*" a disposizione di tutti i cittadini del territorio e utilizzato in particolar modo per i cittadini coinvolti dalla FASE 1 del progetto, attraverso chiamate dirette. Svolge la funzione di ascolto esperto e di orientamento verso i servizi sociali-sociosanitari, nonché di filtro rispetto all'attivazione dei pacchetti di interventi domiciliari previsti dall'AZIONE 3.

Il servizio, disponibile nelle seguenti giornate e orari:

- LUNEDÌ dalle ore 15 alle ore 17
- MERCOLEDÌ dalle ore 15 alle ore 17
- GIOVEDÌ dalle ore 10 alle ore 12

Le telefonate ricevute dallo Sportello Telefonico sono in totale 15, di cui 3 telefonate si possono dire "improprie" essendo finalizzate a mettersi in contatto con altri uffici comunali. Le restanti 12 telefonate pertinenti rispetto allo scopo dello Sportello Telefonico hanno riguardato la richiesta del contatto telefonico dell'A.S. di riferimento e richieste di informazione su servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari a cui è stata data risposta fornendo sia le informazioni richieste insieme al numero di telefono dell'A.S. del Comune o dell'Ufficio competente, sia segnalando la telefonata all'A.S. di riferimento.

4.2.3 AZIONE 3: PACCHETTI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO AI FRAGILI. I RISULTATI DELL'INDAGINE DOMICILIARE DELLA FASE 2 E L'ATTIVAZIONE DEI PACCHETTI PERSONALIZZATI

Rispetto all'elenco delle n. **348** persone fragili che hanno aderito alla FASE 1 e che quindi sono state intervistate ed è stato possibile rilevare sia il grado di fragilità che i bisogni, le persone in elenco **contattabili**

nella **FASE 2**, sono state n. **277**. Sono state ipotizzate due tipologie di pacchetto personalizzato, in favore di **n. 65 persone fragili**, ed il cui valore economico varia a seconda del grado di fragilità del beneficiario:

- **ALTA FRAGILITÀ**: 20 ore di supporto - **15** persone - 500 € valore medio interventi;
- **MEDIA FRAGILITÀ**: 6 ore di supporto - **50** persone - 150 € valore medio interventi;
- Nel numero delle n. **65** interviste a domicilio **accettate** vengono solo ed esclusivamente considerate quelle di coloro che hanno consentito all'informativa privacy e quindi in relazione all'obiettivo quantitativo del raggiungimento delle 65 persone fragili, **n. 124** sono state le persone contattate di cui **n. 57** i colloqui domiciliari rifiutati, **n. 65** i pacchetti d'intervento personalizzati attivati.

In relazione agli obiettivi del progetto personalizzato, sono state quindi implementate le seguenti azioni:

- Il **70% del pacchetto** è stato composto dalle seguenti attività svolte da un'educatrice professionale:
 - monitoraggio della persona fragile in modo da poter agire tempestivamente sulle fasi iniziali del bisogno. In questo contesto, diventa cruciale aver segnalato tempestivamente la condizione di fragilità ai servizi, sia per intervenire in modo multidimensionale sulla condizione della persona fragile.
 - offerta di informazioni/orientamento e counseling educativo, in una logica che ha permesso alle famiglie non solo di conoscere l'articolazione del sistema di offerta e di essere accompagnata, guidata e sostenuta, ma anche di ottenere un'offerta disegnata sui propri bisogni non solo come esito di una somma di prestazioni separate che tocca alla famiglia integrare (vedi ad esempio, accesso ai bandi FNA, RSA aperta, etc.);
- il **restante 30%** è stato composto da attività di **consueing/accompagnamento psicologico domiciliare**. Sono stati effettuati n. **67 colloqui psicologici domiciliari** in favore di n. **33 persone** aderenti volontariamente.

4.2.4 AZIONE 4: PRESIDIO SOCIALE TERRITORIALE

Quest'azione si attiverà nel 2023.

* * *

4.3 UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA

L'Assemblea dei Sindaci, a seguito di approvazione a novembre 2021 delle "Linee guida per l'istituzione e il funzionamento dell'Ufficio di Protezione Giuridica – Ambito di Treviglio", in data 22 febbraio 2021 ha approvato il PROGETTO "UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA – AMBITO DI TREVIGLIO" che il potenziamento delle attività negli anni già intraprese attraverso l'attivazione di un Ufficio sovra comunale a cui affidare funzioni di promozione e supporto al cittadino e ai Comuni Soci, in particolare ai Servizi Sociali, che in qualità di ricorrenti nelle situazioni maggiormente complesse, a volte hanno bisogno di una guida per affrontare le diverse fasi. La realizzazione dell'Ufficio di Protezione Giuridica di Ambito è un obiettivo della programmazione sociale di zona dell'Ambito di Treviglio.

L'Ufficio di protezione Giuridica di Ambito svolge le seguenti funzioni:

- SOSTEGNO ALL'ADS QUALE PRATICA DI COMUNITÀ
 - AZIONE: promozione sul territorio per la conoscenza dello strumento dell'Amministrazione di sostegno
 - ATTIVITÀ SVOLTA: organizzazione e realizzazione di n. 4 **corsi di formazione e sensibilizzazione** organizzati in collaborazione con l'**ASSOCIAZIONE SFERA** di Albino, da anni impegnata sul tema della tutela della persona fragile.
 - TOTALE ISCRITTI: n. 49, tra cui persone/familiari che già svolgono il ruolo amministratore di sostegno o che sono interessate a diventare amministratore di sostegno, operatori degli sportelli della rete territoriale, professionisti disponibili ad assumere il ruolo di amministratore di sostegno, assistenti sociali dell'ambito territoriale di Treviglio. Per gli

Assistenti Sociali è stato richiesto ed ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi all'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali.

▪ **PROFESSIONALIZZAZIONE DELL'ADS**

- AZIONE: gestione in delega delle funzioni di amministrazione di sostegno per i cittadini la cui protezione giuridica è in capo alle amministrazioni comunali;
- ATTIVITÀ SVOLTA: consulenza e "matching" ai fini dell'istruttoria di protezione giuridica; informativa in merito alla procedura di ricorso presso il Tribunale Ordinario di Bergamo, fornendo supporto al servizio sociale comunale nella predisposizione e presentazione corretta e completa dell'istanza;

COMUNE	CONSULENZA /MATCHING/ SOSTITUZIONI
ARCENE	0
ARZAGO D'ADDA	2
BRIGNANO	1
CALVENZANO	0
CANONICA D'ADDA	1
CARAVAGGIO	3
CASIRATE D'ADDA	1
CASTEL ROZZONE	2
FARA GERA D'ADDA	1
FORNOVO S.G.	0
LURANO	2
MISANO G. D'ADDA	0
MOZZANICA	1
PAGAZZANO	1
POGNANO	1
PONTIROLO N.	1
SPIRANO	2
TREVIGLIO	6
	25

Si evidenzia che le consulenze tracciate sono n.25, ma ve ne sono ulteriori n. 5 i contatti telefonici con gli assistenti sociali per un confronto professionale di breve consulenza. Inoltre, n. 2 cittadini, hanno telefonato per avere delle informazioni, n.1 stati incontrati insieme all'assistente sociale del Comune di Treviglio per favorire la presa in carico di un cittadino diversamente abile e proporre dei supporti di sollievo. In un caso, il ricorso è stato presentato dal CPS di Treviglio in accordo e collaborazione con il Comune che ha valutato per quella situazione di procedere correttamente in questa maniera. Il 70% dei cittadini si trova al proprio domicilio. A livello generale, si tratta in prevalenza di cittadini soli, ma laddove sono presenti i familiari, la scelta del ricorso da parte del servizio sociale ha permesso di superare una situazione di "impasse" causata dalla presenza di situazioni familiari altamente conflittuali. Buona la collaborazione tra assistente sociale e avvocato proposto dallo scrivente Ufficio di Protezione Giuridica.

L'Ufficio di Protezione Giuridica è preposto altresì alla gestione in delega delle funzioni di amministrazione di sostegno per i cittadini la cui tutela è in capo alle amministrazioni comunali, pertanto è stato fornito supporto per il deposito dei ricorsi, la compilazione del ricorso, nonché il sostegno in proprio delle spese inerenti le marche da bollo relativi ai Comuni di Casirate d'Adda, Treviglio. N. 10 sono i ricorsi presentati dai Comuni soci per l'anno 2022, n. 7 i cittadini a domicilio, n. 3 le persone decedute.

▪ **CREAZIONE ALBO TERRITORIALE:**

- AZIONE: creazione e gestione di un elenco volontari disponibili ad assumere l'incarico di amministratori di sostegno: le procedure per la raccolta delle istanze dei volontari interessati ad assumere incarichi nella qualità di Amministratore di Sostegno sono state avviate a gennaio 2022 con la pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la costituzione di un elenco di volontari per l'assunzione di incarichi di amministratore di sostegno. Si segnala che non sono pervenute istanze di iscrizione per tale tipologia di Albo, invece è stato costituito ed approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 028/2022 l'Elenco definitivo dei professionisti disponibili all'assunzione di incarichi di amministratore di sostegno per l'assolvimento dei compiti di protezione giuridica a favore di soggetti fragili di cui alla legge 9 gennaio 2004 n.6, pubblicato sul sito aziendale istituzionale n.16 sono stati i professionisti selezionati mediante curricula e a seguito di colloquio conoscitivo/organizzativo, ma a seguito di due rinunce volontarie, sono attualmente n.14.

PUNTI DI FORZA

- Sostegno e mantenimento della rete degli sportelli territoriali dell'Ambito gestiti dalle organizzazioni di volontariato che diano consulenza in merito all'ADS e mediante stesura e sottoscrizione del "Patto di Adesione alla Rete degli sportelli di Tutela Giuridica per l'Ambito di Treviglio" circa l'informazione di il disbrigo di pratiche legate alla nomina e alla gestione dell'Amministrazione di Sostegno;
- avvio di una collaborazione con Tribunale di Bergamo, Ordine Avvocati di Bergamo, Ordine Assistenti sociali Lombardia per la definizione di prassi condivise mediante sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

- partecipazione al percorso formativo di rappresentanti istituzionali significativi del Tribunale di Bergamo (Responsabile Cancelleria, Giudice Tutelare).

CRITICITÀ

Coordinamento con il Tribunale di Bergamo per la gestione dell'Elenco dei Professionisti e loro nomina in favore dei cittadini in carico ai Servizi Sociali Comunali.

* * *

34

4.4 REGISTRO E RETE SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI E BONUS – CONVENZIONI CON ENTI DEL TERZO SETTORE

Ai sensi della DGR 4597/2019, nell' Ambito di Treviglio è proseguita l'attività di gestione delle azioni per l'Assistenza Familiare di Ambito:

- Coordinamento di tre sportelli aperti alla cittadinanza quali supporto alle pratiche per l'Assistenza familiare con cui si è stipulata convenzione: Consorzio Cum Sortis, Consorzio Bergamo Assistenza, Cisl Bergamo;
- Tenuta del Registro Territoriale al quale vengono iscritte le assistenti familiari con regolare contratto di assunzione;
- Avvio della collaborazione con Il Centro per l'Impiego di Treviglio per la ricerca di assistenti familiari;
- Gestione del Bonus, un contributo al datore di lavoro calcolato sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare definito in base al "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS.

I contributi erogati sono complessivamente pari a **€ 13.032,01**.

comune di residenza	numero totale istanze	numero domande non ammesse	numero istanze accolte
ARZAGO D'ADDA	1	0	1
CALVENZANO	2	0	2
MISANO DI GERA D'ADDA	1	0	1
PAGAZZANO	1	1	0
POGNANO	2	1	1
TREVIGLIO	7	2	5
TOTALE	14	4	10

PUNTI DI FORZA

- Rete tra sportelli ed assistenza diffusa al cittadino circa l'informazione sul disbrigo di pratiche legate alla ricerca ed assunzione di personale assistente familiare;
- avvio di una collaborazione con il Centro per l'Impiego di Treviglio per la ricerca di personale assistente familiare.

CRITICITÀ

Per motivi organizzativi, non è stato pubblicato a fine anno il nuovo bando di accreditamento degli enti erogatori del servizio di Rete di Sportelli D.G.R. 5756/2021 - L.R 15/2015.

* * *

4.5 RICOVERI TEMPORANEI DI SOLLIEVO PER ANZIANI – CONVENZIONE CON RSA ANNISERENI E RSA CASA OSPITALE ARESI

Hanno accesso alla progettazione “ricoveri temporanei di sollievo” tutti i cittadini dell’ambito di Treviglio afferente all’Area Fragilità e per i quali si approva il progetto di sollievo secondo i criteri previsti dal “protocollo operativo per servizio ricoveri temporanei” approvato nell’Assemblea dei Sindaci del 08/11/2017.

Tra gli obiettivi del Piano di Zona 2021/2023, è ricompreso anche quello di consolidare la filiera degli interventi a supporto delle fragilità, anche mediante la progettazione dei “Ricoveri Temporanei di Sollievo” tramite convenzioni con enti terzi. Tale progettazione “Ricoveri Temporanei di Sollievo” prevede per l’Area Fragilità la collaborazione con le residenze sanitarie assistenziali per anziani che hanno dichiarato la propria disponibilità per alcuni posti letto, autorizzati e/o accreditati, per ricoveri temporanei con la finalità di sostenere il nucleo familiare sostituendolo per periodi definiti e programmati per consentire un sollievo temporaneo dai compiti di cura e assistenza in previsione di un successivo rientro dell’anziano al proprio domicilio. Di seguito, le richieste di ricovero di sollievo pervenute dai Comuni soci:

35

COMUNE DI RESIDENZA	NUMERO TOTALE ISTANZE PERVENUTE
ARCENE	2
ARZAGO D’ADDA	1
BRIGNANO GERA D’ADDA	6
CALVENZANO	2
CANONICA D’ADDA	3
CARAVAGGIO	9
CASIRATE D’ADDA	1
CASTEL ROZZONE	3
FARA GERA D’ADDA	5
FORNOVO SAN GIOVANNI	0
LURANO	3
MISANO DI GERA D’ADDA	0
MOZZANICA	1
PAGAZZANO	3
POGNANO	1
PONTIROLO NUOVO	5
SPIRANO	0
TREVIGLIO	25
TOTALE	70

PUNTI DI FORZA

Consolidamento della filiera degli interventi a supporto delle fragilità tramite la prosecuzione delle convenzioni con Fondazione Anni Sereni di Treviglio ed RSA Aresi di Brignano Gera d’Adda per un totale di n. 4 posti riservati ai cittadini dell’Ambito di Treviglio.

CRITICITÀ

La riserva dei posti per i ricoveri di sollievo programmati non sono adeguati per la gestione di situazioni connotate come “urgenti” tra cui dimissioni da strutture sanitarie/sociosanitarie.

* * *

4.6 FONDO NON AUTOSUFFICIENZA MISURA B2

Analisi erogazione buoni e voucher sociali

COMUNE	DOMANDE BUONO CAREGIVER AMMESSE E FINANZIATE			DOMANDE BUONO CAREGIVER AMMESSE E NON FINANZIATE			DOMANDE BUONO CAREGIVER NON AMMESSE			TOTALI
	minori	adulti	anziani	minori	adulti	anziani	minori	adulti	anziani	
ARCENE			2		1	3			1	7
ARZAGO D'ADDA	1		4			2				7
BRIGNANO GERA D'ADDA		3		1	1	1			1	7
CALVENZANO		1	4			1				6
CANONICA D'ADDA			2			3	1		1	7
CARAVAGGIO	3	2	4			5			1	15
CASIRATE D'ADDA	1		1			1	1		1	5
CASTEL ROZZONE	1		2	1		4				8
FARA GERA D'ADDA	3	2	1		2	1				9
LURANO			3		1	2				6
MISANO DI GERA D'ADDA						1				1
MOZZANICA			1			2				3
PAGAZZANO						5				5
POGNANO			2							2
PONTIROLO NUOVO		1	1		1	2				5
SPIRANO	1	1	2		1					5
TREVIGLIO	6	9	14		7	11		2	3	52
TOTALE	16	19	43	2	14	44	2	2	8	150

Delle domande sopra analizzate a seguire quelle presentate per BUONO ASSISTENTI FAMILIARI:

DOMANDE BUONO ASSISTENTE FAMILIARE AMMESSE E FINANZIATE			DOMANDE BUONO ASSISTENTE FAMILIARE AMMESSE E NON FINANZIATE		
MINORI	ADULTI	ANZIANI	MINORI	ADULTI	ANZIANI
0	0	7	0	1	4

[TAB 1 e 2 – ATTI AZIENDALI]

Rispetto alle domande di buono quindi si evidenzia che:

- sono state finanziate l'88,89% delle domande per minori;
- sono state finanziate il 57,58% delle domande per adulti,
- sono state finanziate il 49,43% delle domande per anziani.

Suddivisione DOMANDE BUONI PERVENUTE E FINANZIATE per fasce ISEE

Dalla tabella seguente si evidenzia che il 92,00% delle domande pervenute possiede un ISEE inferiore a euro 20.000,00 e che il 98,75% delle domande finanziate possiede un ISEE inferiore ad euro 15.000,00.

FASCEE ISEE	%DOMANDE	% FINANZIATI
0-5.000	22,00%	36,25%
5.001-10.000	39,33%	55,00%
10.001-15.000	14,67%	7,50%
15.001-20.000	16,00%	0,00%
20.001-25.000	7,33%	1,25%
Oltre 25.001	0,67%	0,00%

Analisi ed erogazione dei voucher sociali

Sono state presentate n. 12 domande di voucher per ADULTI a fronte di una previsione di 15 progettualità di cui n. 2 non sono state ammesse per incongruenza progettuale. Tutte le domande sono state finanziate.

Sono state presentate n. 58 domande di voucher per MINORI a fronte di una previsione di 55 progettualità. Tutte le domande sono state finanziate.

COMUNE	N. PROGETTI MINORI
ARCENE	2
BRIGNANO	3
CALVENZANO	1
CANONICA D'ADDA	3
CARAVAGGIO	10
CASIRATE	4
FARA GERA D'ADDA	6
FORNOVO SAN GIOVANNI	5
LURANO	1
MISANO DI GERA D'ADDA	1
MOZZANICA	2
POGNANO	3
PONTIROLO NUOVO	2
SPIRANO	2
TREVIGLIO	13
TOTALE	58

37

* * *

4.7 HOME CARE PREMIUM – CONVENZIONE CON INPS

Home Care Premium è un servizio promosso da **INPS**, rivolto ai **dipendenti e pensionati pubblici e ai loro parenti e affini di primo grado in condizioni di non autosufficienza**. Tale servizio garantisce assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti attraverso un duplice sostegno: un contributo economico e servizi di assistenza alla persona (quelli delegati a RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC e accreditati).

Funzione dell'assistente sociale:

- case management progetti attivi;
- raccordo e informazione servizio sociale territoriale all'attivazione di nuovi progetti;
- rendicontazione mensile e trimestrale delle prestazioni integrative erogate a INPS.

COMUNE DI RESIDENZA	PROGETTI ATTIVI	TIPOLOGIE SERVIZI EROGATI
BRIGNANO	3	SAD
CARAVAGGIO	1	SAD E ADH
MOZZANICA	1	SAD
PAGAZZANO	1	SAD
TOTALE	6	

Le prestazioni erogate sono complessivamente pari a € 7.234,84.

Nel corso del 2022 a giugno è scaduto l'accreditamento per il triennio 2019-2022 e Risorsa Sociale ASC si è accreditata nuovamente per l'edizione del bando per il triennio 2022-2025.

PUNTI DI FORZA

- Aiuto concreto attraverso prestazioni integrative agli utenti beneficiari di buono INPS;
- presa in carico del cittadino ed analisi dei bisogni in collaborazione con i servizi sociali comunali e con i servizi socio-sanitari.

CRITICITÀ

Difficoltà nel perseguire una campagna di pubblicizzazione del servizio corretta e diffusa in tutto il territorio.

* * *

4.8 MISURA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI E PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE DISABILI (EX- REDDITO DI AUTONOMIA)

Misura di Regione Lombardia che prevede la **dotazione finanziaria di voucher volti all'implementazione di progetti individualizzati in favore di anziani e disabili.**

Coordinamento interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e degli anziani e per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale dei disabili e delle persone anziane. Come previsto da DGR viene organizzata valutazione multidimensionale in collaborazione con l'STVM ai fini di ammissione alla misura.

COMUNE DI RESIDENZA	PROGETTI ANZIANI
SPIRANO	1
TOTALE PRESTAZIONI	1.655,01

* * *

4.9 STVM (SERVIZIO TERRITORIALE DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE) – CONVENZIONE CON ASST BG OVEST

Le finalità del Servizio sono:

- favorire l'integrazione fra le dimensioni sociali e quelle sociosanitarie dell'approccio alla salute delle persone in condizione di non autosufficienza o in condizione di fragilità sociosanitaria.
- favorire il passaggio del sistema dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a sostegno della non-autosufficienza da una logica di governo della domanda verso un'ottica generativa, che abbia nella centralità della persona (delle sue risorse e della sua visione) il fulcro della presa in carico (è costituita una Equipe composta da n. 3 infermieri, n. 1 Coordinatore infermieristico, 1 Medico Coordinatore, 1 Coordinatore Socio-sanitario).

La figura professionale che opera presso il PRESST di Treviglio (part time – 18 ore) e presso Risorsa Sociale Gera d'Adda (part time – 18 ore) ha risposto agli obiettivi prefissati dal servizio attraverso le seguenti funzioni:

- fungere da presidio dell'integrazione fra gli interventi sociali di competenza dei Comuni (SAD, misura b2/FNA, Assistenti Familiari, Voucher autonomia, strutture di residenzialità leggera, servizi di prossimità, etc.) con quelli sociosanitari (RSA Aperta, misura b1/FNA, ADI, Residenzialità assistita, RSA, etc.), in collaborazione con le altre figure professionali del STVM;
- collaborare con gli altri attori del sistema (operatori dei servizi sociali comunali, dei servizi sociosanitari, degli enti del terzo settore;
- collaborare con il servizio ADI nell'attivazione di assistenza domiciliare integrata;
- Segretariato sociale, informazione orientamento utenti che accedono agli uffici del PRESST e riportano richieste/bisogni sociali;
- collaborare con i medici di medicina generale, consulenza informazioni e raccolta eventuali situazioni di bisogno sociale;
- collaborare con il centro servizi per le dimissioni di situazioni multiproblematiche;
- collaborare con i servizi sociali territoriali ai fini di accesso e interfaccia con gli uffici di invalidi civili e di protesica;

- partecipare alla VMD misura B1, case management dei progetti per i quali è condivisa attivazione del voucher. Raccordo e aggiornamento della casistica con il servizio sociale territoriale dell'ambito di Treviglio.

Misura B1 di Regione Lombardia, finalizzata a garantire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita per le persone con disabilità gravissima nelle condizioni elencate nel decreto interministeriale Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze.

Si concretizza nell'erogazione di un **Buono mensile** per compensare l'assistenza fornita dal caregiver e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto. In aggiunta al buono sono previste diverse tipologie di **voucher** la cui erogazione è decisa previa verifica del possesso dei requisiti di accesso e della valutazione multidimensionale nel Progetto Individuale.

39

RESIDENZA	N. UTENTI	BUONI EROGATI	VOUCHER ATTIVATI
ARCENE	4	3.650,00	2
ARZAGO D'ADDA	1	650,00	1
BRIGNANO GERA D'ADDA	3	2.300,00	2
CALVENZANO	3	2.400,00	2
CANONICA D'ADDA	1	1.200,00	0
CARAVAGGIO	13	9.850,00	11
CASIRATE D'ADDA	2	1.950,00	2
CASTEL ROZZONE	0	-	0
FARA GERA D'ADDA	7	6.000,00	5
FORNOVO SAN GIOVANNI	2	1.350,00	1
LURANO	0	-	0
MISANO DI GERA D'ADDA	3	2.550,00	2
MOZZANICA	3	2.700,00	3
PAGAZZANO	4	3.050,00	3
POGNANO	0	-	0
PONTIROLO NUOVO	1	900,00	0
SPIRANO	8	7.000,00	7
TREVIGLIO	53	40.000,00	34
TOTALE	108	85.550,00	75

PUNTI DI FORZA

Il servizio, ormai strutturato, è diventato un punto di riferimento di integrazione socio-sanitaria e assistenziale riconosciuto da operatori di tutti i servizi e famiglie del territorio;

CRITICITÀ

La costituzione della neo "Casa di Comunità", (PNRR del 2021 e DM 77 del 23 maggio 2022), nuove strutture socio-sanitarie entrate a fare parte del Servizio Sanitario Regionale, vedrà attivarsi un nuovo assetto organizzativo ed un nuovo spazio professionale dentro il quale dovrà ricollocarsi il servizio STVM.

* * *

4.10 NETWORK INTEGRATI PER LA FRAGILITÀ – RACCORDO CON ATS BERGAMO E ASST BG OVEST

A seguito di presentazione degli "Esiti dell'indagine domiciliare e programmazione degli interventi successivi del Progetto "Verso un'Anagrafe della Fragilità" è stato condiviso, in sede di Cabina di Regia Livello Tecnico-Operativo, di procedere con lo sviluppo della fase operativa del progetto "Network integrati territoriali per la fragilità" e tale progetto è stato assunto dagli Ambiti Territoriali/distrettuali come Obiettivo per il criterio premiale sovrazonale nella programmazione dei Piani di Zona 2021-2023.

L'inizio della fase operativa del progetto ha comportato:

- l'avvio di azioni territoriali di risposta ai bisogni emersi durante la fase di indagine attraverso la realizzazione di progettualità domiciliari o territoriali;
- la costruzione di network integrati di presa in carico sanitari e sociali attraverso la costituzione di Gruppi di Coordinamento Distrettuale e di nuclei operativi a livello di singoli Ambiti

Territoriali/distrettuali;

- la costituzione di un Gruppo di lavoro per la validazione e calibrazione degli algoritmi usati per la composizione della lista delle persone con indice di fragilità globale elevato, composto da ATS e un Responsabile Ufficio di Piano referente per ogni distretto;
- la costituzione di un Gruppo di Coordinamento Provinciale composto da referenti degli Ambiti Territoriali Sociali e delle tre ASST del territorio della provincia di Bergamo per la definizione degli aspetti organizzativi, formativi ed operativi di carattere provinciale.

In seguito a questo processo, sono state stese le Linee di Indirizzo dei Network Integrati Territoriali per la Fragilità per la realizzazione operativa che specificano: modalità operative, modalità di attivazione, modalità di valutazione e strumenti di lavoro.

Successivamente è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione "Network Integrati Territoriali per la Fragilità nelle Case di Comunità" tra ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Ambiti Territoriali Sociali e ATS Bergamo attraverso il quale si condividono tra gli enti coinvolti le finalità, gli obiettivi e le funzioni.

Nella fase conclusiva del 2022 è stato inoltre sottoscritto l'addendum Territoriale per l'Ambito di Treviglio con l'obiettivo generale di costruire una cornice operativa per l'attivazione del NETWORK INTEGRATO TERRITORIALE PER LA FRAGILITÀ a livello di Ambito Territoriale/Casa di Comunità di TREVIGLIO volto a "SOSTENERE CHI SOSTIENE" - il caregiver - in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, agendo quindi in maniera sistemica sul contesto di vita delle persone fragili, lavorando in rete con i servizi territoriali e contribuendo ad attivare percorsi comunitari.

Al fine di conseguire l'obiettivo le diverse figure professionali del Core Team (composto dall'Assistente Sociale -Ambiti Territoriali- e dall'IFeC - Aziende Socio Sanitarie Territoriali) lavorano in rete secondo tre livelli d'intervento:

- livello del presidio territoriale - Casa di Comunità: offerta di informazioni e counseling in una logica che permetta alle famiglie di essere accompagnate, guidate e sostenute, al fine di ottenere un'offerta di servizi e interventi disegnata sui propri bisogni;
- livello domiciliare, individuale e familiare: promozione della domiciliarità ed il supporto alla quotidianità, attraverso figure professionali esperte nella costruzione di reti relazionali e nella mediazione e/o istruite rispetto alle richieste igienico-sanitarie, sociali, amministrative, tecnologiche;
- livello comunitario: sviluppo di interventi di prevenzione solidale, contribuendo alla costruzione e mantenimento di un sistema di individuazione e monitoraggio della popolazione fragile sul territorio; avvio e accompagnamento di progetti di comunità che coinvolgano le reti informali e promuovano un sistema di relazioni efficaci.

La sede operativa per lo sviluppo del raccordo è presso la Casa delle Comunità di Treviglio e ad esso sono dedicate una figura di Referente (Referente Area Fragilità di Risorsa Sociale ASC) ed una figura di Assistente sociale per n. 12 ore settimanali.

La durata del progetto è prevista da gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.

* * *

5. AREA DISABILITÀ

5.1 AREA MINORI DISABILI

Nel corso del 2022 sono state definite e approvate le nuove Linee guida e sono stati firmati i patti di accreditamento del servizio di Assistenza Scolastica Educativa (ASE) con le cooperative accreditate. All'interno delle linee guida sono stati inseriti dei progetti sperimentali riguardanti l'educatore di plesso, i progetti per il lavoro in piccolo gruppo e dei percorsi potenziati per la grave disabilità.

In particolare, per quanto riguarda l'Educatore di plesso, sono proseguiti i momenti formativi in raccordo con il Tavolo provinciale ed è stata raccolta la manifestazione di interesse da parte dei comuni afferenti all'Ambito per avviare la sperimentazione nei plessi scolastici del territorio. Ad oggi hanno risposto i comuni di Arcene (IC Arcene, Lurano, Castel Rozzone, Pognano) e Mozzanica (IC Mozzanica, Fornovo e Misano Gera d'Adda). C'è stato il passaggio dalla gestione delegata alla gestione associata del servizio di SPAZIO AUTISMO. Nel 2022 i minori inseriti, senza beneficiare di alcun voucher regionale (misura B1 e misura B2), sono stati 11.

COMUNE	N. MINORI
ARCENE	1
CARAVAGGIO	1
CASTEL ROZZONE	1
BRIGNANO GERA D'ADDA	1
FORNOVO	1
POGNANO	1
TREVIGLIO	5
TOTALE	11

* * *

5.2 AREA ADULTI DISABILI

La legge 112/16 ha introdotto un finanziamento ed agevolazioni per misure volte a garantire un progetto di vita delle persone con disabilità grave, da continuare anche quando perdono il sostegno familiare.

La nuova DGR XI/6218 del 4 aprile 2022 ha delineato gli obiettivi, le linee di intervento e le risorse da destinare agli Ambiti Territoriali con cui è possibile finanziare progetti di tipo "gestionale" (sperimentazione delle autonomie, sperimentazione di contesti abitativi di housing e cohousing etc. etc.) nonché progetti di tipo "infrastrutturale" (sostegno ai canoni di locazione, alla ristrutturazione, all'abbattimento delle barriere architettoniche...).

I progetti attivi durante l'anno 2022 sono stati 11, di cui 3 avviati in corso d'anno e 2 terminati (a causa della non prorogabilità del voucher per accompagnamento all'autonomia).

Nel corso dell'anno, ove possibile, è stato ripreso un contatto diretto con gli enti e con alcune famiglie per la ridefinizione delle singole progettualità.

Il servizio Atelier di Spirano denominato "L'ALLEGRA COMPAGNIA", nel 2022 ha proseguito con la programmazione delle proprie attività con l'obiettivo di promuovere la qualità della vita delle persone con disabilità attraverso opportunità di aggregazione, di socializzazione, di integrazione socio-educativa e di supporto nella gestione del tempo libero e di sollievo alle famiglie dei soggetti afferenti al Servizio.

Dopo la ripresa del servizio post Covid-19, i 5 beneficiari, tutti residenti presso il Comune di Spirano, hanno potuto riprendere la frequenza di questo spazio. Si è però registrata una regressione generale, causata dall'alta compromissione delle persone beneficiarie.

Si segnala inoltre la difficoltà legata al servizio trasporto. Spesso il servizio non può essere attivato per la difficoltà nel garantire il trasporto dai comuni dell'Ambito.

Nel giugno 2021 la Cooperativa "CITTA' DEL SOLE" di Bergamo, già ente gestore del servizio "L'ALLEGRA COMPAGNIA", ha partecipato al bando n. 8°/2021 "A RACCOLTA PIANI DI ZONA" della Fondazione della Comunità Bergamasca di Bergamo che prevede l'assegnazione di contributi per la realizzazione di "Progetti

di ambito sociale realizzati in attuazione dei Piani di Zona da soggetti del Terzo Settore in partnership con gli Uffici di Piano dei 14 Ambiti distrettuali/Territoriali della provincia di Bergamo (L. 328/00), finanziati secondo la convenzione stipulata con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e l'ATS di Bergamo.

Il progetto presentato, denominato "DI LUOGO IN LUOGO: PROGETTO DI INCLUSIONE COMUNITARIA" ha ottenuto un contributo pari ad € 22.324,00= ed è stato avviato presso gli spazi messi a disposizione dal Comune di Fara Gera d'Adda.

Questa progettualità prende avvio dall'analisi dei bisogni rilevati attraverso la collaborazione con le assistenti sociali dei Comuni afferenti all'Ambito di Treviglio e persegue l'obiettivo generale di offrire occasioni d'inclusione sociale alle persone con disabilità, che attualmente non frequentano i servizi territoriali e/o che non hanno una collocazione lavorativa.

La specificità del progetto consiste nell'elaborazione di una proposta progettuale che non sia "standardizzata" ed eccessivamente strutturata, bensì personalizzata, modulare e flessibile, in funzione delle necessità e dei cambiamenti che coinvolgono i destinatari delle attività, attivando al contempo la comunità territoriale di riferimento.

All'interno di questa progettualità, il Comune di Fara Gera d'Adda ha messo a disposizione anche un appartamento dove poter consentire a persone con disabilità, di potersi sperimentare in un contesto extra familiare (appartamento palestra per il DDN).

* * *

5.3 AREA DISAGIO PSICHICO

Il progetto PREVENZIONE, TRATTAMENTO e INCLUSIONE nella SALUTE MENTALE ha avuto inizio nel settembre 2021 e nel 2022 ha visto la partecipazione di 6 persone residenti presso il Comune di Fara Gera d'Adda, 1 del Comune di Canonica e 1 del comune di Calvenzano.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Finanziato dalla Fondazione Comunità Bergamasca mediante partecipazione degli enti del terzo settore ad un bando pubblico. La finalità dell'attività è quella di integrare i servizi che si occupano di salute mentale nell'area pubblica con il territorio. Promuovere strumenti di supporto ai pazienti e alla loro famiglie che vivono momenti evolutivi e psico-sociali particolarmente critici. Sensibilizzare il territorio al tema della salute mentale, ridurre lo stigma e le paure che circondano tale tematica. Implementare la prevenzione e l'individuazione precoce di situazioni con fattori di rischio psicologico-psichiatrico.

DATI ESSENZIALI DEL PROGETTO

- Persone nuove segnalate per l'attivazione del progetto n. 3
- Persone in continuità col progetto precedente n. 5
- Persone uscite dal progetto n. 2
- Persone totali coinvolte n. 10

L'Ufficio di Piano ha co-partecipato alla realizzazione delle azioni previste dal progetto in oggetto, attraverso la valorizzazione delle attività di coordinamento, svolte dal Responsabile Ufficio di Piano di Ambito, e dall'assistente sociale di Ambito per l'attività di monitoraggio dei casi e di partecipazione all'équipe.

L'équipe multidisciplinare, composta da operatori dell'ASST BG Ovest (A.S. del CPS, Terzo Settore, A.S. Ambito), ha lavorato su:

- valutazione dei bisogni del singolo caso al fine di poter individuare quelle realtà disponibili e adatte alla realizzazione dei progetti individualizzati;
- definizione del progetto individualizzato, con presentazione degli obiettivi a medio e lungo termine, condivisi con la persona interessata;
- attivazione del progetto con accompagnamento e tutoraggio del percorso individuato;
- monitoraggio intermedio del progetto;
- valutazione finale del progetto e chiusura intervento.

PUNTI DI FORZA

- dal punto di vista del contesto, l'aumento delle occasioni di socializzazione della persona nel suo territorio con l'inserimento in contesti di volontariato e/o in un gruppo di pari, ha ridotto le condizioni di isolamento;
- maggiore sinergia di rete fra servizi sociali e servizi psichiatrici.

CRITICITÀ

- Prevalenza di segnalazioni dai Servizi psichiatrici e numeri bassi di segnalazioni dai servizi sociali comunali;
- difficoltà nell'ingaggio di utenti giovani.

43

* * *

5.4 ALTRI INTERVENTI AREA DISABILITÀ

Anche per l'anno 2022 si è potuto proseguire il progetto di inclusione sociale e sportiva denominato Facciamolo per (lo) sport 2.0, finanziato dall'Ambito di Treviglio con FNPS e su mandato dell'Assemblea dei Sindaci.

L'idea progettuale è la costruzione di una rete di partner che possa costituire un modello operativo efficace per rispondere al bisogno dei ragazzi disabili di accedere all'attività sportiva e, allo stesso tempo, promuovere un approccio allo sport come momento educativo che salvaguarda il valore positivo della competizione ma integra le competenze sportive delle diverse società con la professionalità educativa.

I partner aderenti alla rete sono 6, tra cooperative e associazioni sportive che offrono al loro interno attività dedicate anche ai ragazzi/e con disabilità.

L'obiettivo del progetto è raggiungere circa un centinaio di ragazzi diversamente abili e una cinquantina di ragazzi abili che vogliano approcciarsi in maniera volontaria al progetto.

In merito al Progetto TR115 di ASST BG Ovest è stato fatto l'incontro di presentazione alle assistenti sociali dei comuni dell'Ambito ed è stata predisposta la scheda di segnalazione di ragazzi e giovani tra i 15 e i 25 anni per la presa in carico da parte dei servizi alla persona dei Comuni e degli Ambiti Territoriali di competenza. Nel 2022 sono stati anche realizzati due brevi percorsi formativi, uno riguardante un approfondimento del programma innovativo TR115 rivolto agli Assistenti sociali degli Ambiti, e l'altro sul tema dell'approccio terapeutico agli adolescenti ed ai giovani con fragilità psichica attraverso i videogame, nonché sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per interagire sui social con i ragazzi che manifestano maggiore propensione all'ideazione negativa e suicidaria. Il percorso ha trattato la modalità di aggancio terapeutico nuove e informali, ed è stato realizzato dall'ASST Bg Ovest. La partecipazione a tale percorso formativo è stata aperta, oltre che agli operatori del programma innovativo e ad altri operatori della ASST Bergamo Ovest, anche agli operatori sociali degli Ambiti Territoriali del territorio di competenza. Infine, è stato avviato un coordinamento funzionale tra Ambiti Territoriali e DSMD della ASST Bergamo Ovest mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa.

* * *

6. AREA INCLUSIONE

A partire da aprile 2022, l'Area Inclusione ha un referente con compiti di coordinamento dell'U.O. Integrazione Lavorativa, dell'U.O. Reddito di Cittadinanza e dell'Agenzia per l'Abitare (12 ore settimanali) e di raccordo con l'Ufficio di Piano (8 ore settimanali).

6.1 U.O. INTEGRAZIONE LAVORATIVA

ORGANIGRAMMA

Nel corso del 2022 hanno prestato servizio nella U.O. Integrazione Lavorativa 3 operatori:

- 1 Assistente Sociale, per 18 ore settimanali;
- 1 Educatore Professionale per 28 ore settimanali (comprehensive delle ore dedicate al Piano di Attuazione Locale - QSFP);
- 1 Psicologo per 20 ore settimanali (comprehensive delle ore dedicate al Piano di Attuazione Locale - QSFP).

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'U.O. Integrazione Lavorativa è finalizzata a migliorare i livelli di inclusione sociale e lavorativa di persone che, per motivi individuali e contestuali, si trovano a vivere in situazione di vulnerabilità. Il servizio favorisce la progettazione lavorativa, l'orientamento, l'occupabilità, la ricerca attiva del lavoro, l'inserimento in contesti aziendali o in cooperative.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso del 2022 l'U.O. Integrazione Lavorativa ha mantenuto le attività abituali già descritte nelle precedenti relazioni:

- colloqui di consulenza con l'utenza;
- promozione di tirocini per l'inclusione sociale (semplificata da un punto di vista amministrativo con l'adozione del "Protocollo per l'applicazione ai tirocini per l'inclusione sociale delle disposizioni del testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" che ha chiarito le modalità con cui garantire la formazione sulla sicurezza dei tirocinanti e la sorveglianza sanitaria);
- ricerca e costruzione di collaborazioni con aziende ed enti ospitanti sia pubblici che privati;
- interventi per il mantenimento soddisfacente del lavoro;
- integrazione delle attività dell'U.O. Integrazione Lavorativa con le varie iniziative di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa (Reddito di Cittadinanza, Piano di Attuazione Locale, Progetti sovra-ambito finalizzati all'inclusione lavorativa).

DESCRIZIONE UTENTI

L'U.O. Integrazione Lavorativa si occupa di persone segnalate dai Servizi Sociali comunali e dai servizi specialistici del territorio (CPS, SerD, Servizio Tutela), siano esse con o senza invalidità civile. Alcune di queste persone possono essere anche beneficiarie del Reddito di Cittadinanza.

Sono persone caratterizzate da **enormi fragilità e situazioni di svantaggio** non solo legate allo stato di disoccupazione, spesso di lungo periodo, ma il più delle volte correlate alle condizioni di salute, sociali, psicologiche, economiche e contestuali.

Nel corso del 2022 il numero di nuove persone segnalate all'U.O. Integrazione Lavorativa è stato pari a **71**.

Le nuove segnalazioni vanno a cumularsi con l'utenza già in carico dagli anni precedenti. Complessivamente, nel 2022, gli operatori dell'U.O. Integrazione Lavorativa hanno svolto oltre **370 colloqui** con gli utenti in carico.

COMUNE	UTENTI SEGNALATI
ARCENE	0
ARZAGO D'ADDA	2
BRIGNANO GERA D'ADDA	5

CALVENZANO	6
CANONICA D'ADDA	6
CARAVAGGIO	5
CASIRATE D'ADDA	0
CASTEL ROZZONE	1
FARA GERA D'ADDA	0
FORNOVO SAN GIOVANNI	0
LURANO	2
MISANO GERA D'ADDA	1
MOZZANICA	7
PAGAZZANO	3
POGNANO	2
PONTIROLO NUOVO	2
SPIRANO	1
TREVIGLIO	28
TOTALE	71

RISULTATI

Il 2022 è stato il primo anno in cui l'Azienda ha rinunciato all'accreditamento ai servizi al lavoro puntando su attività in linea con le proprie finalità di inclusione sociale; ciò ha comportato l'impossibilità di continuare ad attivare tirocini extracurricolari e di ricevere finanziamenti collegati al Piano Provinciale Disabili. A tal proposito, nel corso del 2022, l'U.O. Integrazione Lavorativa ha attivato **esclusivamente Tirocini per l'Inclusione Sociale** dotandosi, tra le altre cose, di un "Protocollo per l'applicazione ai tirocini per l'inclusione sociale delle disposizioni del testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" che ha dettagliato le modalità con cui garantire la formazione sulla sicurezza dei tirocinanti e la sorveglianza sanitaria.

Nel corso del 2022 l'U.O. Integrazione Lavorativa:

- ha seguito **56 cittadini coinvolti in tirocini per l'inclusione sociale** occupandosi di tutto l'iter: attività propedeutiche alla stipula di convenzione e progetto formativo; contatto con soggetto ospitante; incontro tirocinante-soggetto ospitante; attività amministrative (copertura INAIL, copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, trasmissione telematica della comunicazione obbligatoria); corso sulla sicurezza; firma di convenzione e progetto formativo; counseling; supporto al soggetto ospitante e al tirocinante; follow up; predisposizione documentazione per pagamento indennità ed emissione cedolino;
- ha portato a termine 25 tirocini avviati negli anni 2020 e 2021;
- ha avviato i contatti con 48 nuovi potenziali soggetti ospitanti;
- ha continuato a partecipare agli incontri del Tavolo Legge 13 (Piano Provinciale Disabili) come soggetto interessato;
- ha portato a termine il progetto sovra-zonale "Direzione Lavoro" nel quale sono stati coinvolti 20 utenti che, dopo un colloquio preliminare da parte degli operatori dell'U.O. Integrazione Lavorativa, sono stati assegnati agli accreditati al lavoro e/o alla formazione partner del progetto: ABF, ENAIP, Mestieri;
- ha monitorato l'avanzamento dei progetti legati all'Avviso 1/2019 (PAIS), nel quale sono stati coinvolti 30 utenti.

PUNTI DI FORZA

Tra i punti di forza emersi nel 2022, sicuramente va sottolineato il consolidamento dell'identità "sociale" del servizio al di fuori del sistema dell'accreditamento dei servizi al lavoro, in linea con le finalità di inclusione sociale. Nel corso del 2022 è stata ampliata la rete di collaborazioni sul territorio. Inoltre, è stato riscontrato un maggior dialogo con la Direzione grazie alla riorganizzazione che ha portato alla nomina di un referente dell'Area Inclusione.

CRITICITÀ

Quanto alle debolezze, le sfide poste dall'inclusione sociale e lavorativa richiedono competenze sempre più specifiche e aggiornate sui modelli di intervento più efficaci. Per questo serve pianificare percorsi di formazione e/o supervisione per gli operatori del servizio. Inoltre, alcuni progetti come Direzione Lavoro e Pais, hanno evidenziato non solo aspetti positivi, ma anche aspetti negativi: occorre un maggior dialogo tra servizi sociali comunali e U.O. Integrazione Lavorativa che nel 2022 è stato reso difficoltoso dall'elevato turn over che ha caratterizzato i Comuni per quanto riguarda la figura di assistente sociale. Infine, le incertezze che colpiscono chi accede al Servizio sono sempre più proiettate su ambiti che, anche indirettamente, incidono sul lavoro (casa, salute, relazioni); un'attività di raccordo all'interno della stessa Area Inclusione, per esempio con l'Agenzia per l'abitare, potrebbe migliorare la qualità dei servizi erogati. Infine, va sottolineata la **difficoltà** nell'individuazione di **nuovi soggetti disposti ad ospitare i tirocini per l'inclusione sociale**. Andrebbe posta in essere un'**azione di sensibilizzazione** anche grazie all'**ausilio** delle **Amministrazioni comunali**.

6.1.1 DIREZIONE LAVORO

Nel corso del 2022, l'U.O. Integrazione Lavorativa ha portato a termine il progetto sovra-ambito "Direzione Lavoro" con capofila l'Ambito di Dalmine (avviso pubblico per la definizione di modelli di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II di cui alla delibera n. 7773/2018 e successivi decreti n. 19171/2019 e n. 7430/2020.). Il progetto ha comportato il raccordo con i servizi sociali comunali, la partecipazione all'equipe locale e al coordinamento tecnico sovra-zonale di monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto.

Gli utenti coinvolti nel progetto sono stati **20**. Tra questi, 8 hanno portato a termine un tirocinio per l'inclusione sociale (3 si sono trasformati in assunzione). In 7 hanno seguito un corso di formazione. Altri 3 utenti hanno trovato lavoro autonomamente dopo l'attività di orientamento prevista dal progetto. Principale criticità: esigenza di un lavoro ha spinto 5 persone a non completare il progetto.

6.1.2 AGRICOLTURA SOCIALE

L'U.O. Integrazione Lavorativa ha avviato un dialogo con la Fondazione BCC Cassa Rurale di Treviglio che ha portato alla stipula della convenzione "AGRICOLTURA SOCIALE: LABORATORIO DI INCLUSIONE PER PERSONE CON DIVERSE ABILITÀ" finalizzata all'instaurazione di una collaborazione tra Fondazione BCC Cassa Rurale di Treviglio e RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC tesa ad ampliare l'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione, all'abilitazione e alla riabilitazione di persone con disabilità, alla realizzazione di attività educative, assistenziali e formative di supporto e/o di sollievo alle famiglie.

6.1.3 W.O.W. Women, Orientation and Work. Interventi di supporto all'occupabilità per donne in situazione di fragilità

L'U.O. Integrazione Lavorativa ha partecipato ai lavori di co-progettazione di "W.O.W. Women, Orientation and Work. Interventi di supporto all'occupabilità per donne in situazione di fragilità" che ha l'obiettivo generale di migliorare la condizione socio-economica delle donne tra i 18 e i 49 anni, residenti nel territorio individuato, in situazione di fragilità e di povertà manifesta o latente. Sono tre i risultati attesi: aumentare le capacità delle beneficiarie di progetto di accedere al mercato del lavoro, potenziare il sistema di servizi e opportunità di conciliazione vita-lavoro dedicato alle beneficiarie di progetto, rafforzare il sistema di collaborazione di rete tra gli enti coinvolti a livello territoriale. Saranno coinvolte nel progetto 14 donne residenti nei comuni dell'Ambito di Treviglio:

- 14 beneficiarie: 2.700 € (valore dote)
- 1104 ore di tutoraggio.

6.1.4 AVVISO 1/2019 PAIS

L'U.O. Integrazione Lavorativa ha monitorato l'avanzamento dei progetti legati all'Avviso 1/2019 (PaIS) la cui gestione è stata affidata a Cum Sortis. Sono stati presi in carico 28 utenti: 10 hanno svolto un tirocinio extracurricolare che in 4 casi si è trasformato in assunzione.

* * *

6.2 AGENZIA PER L'ABITARE

47

ORGANIGRAMMA

L'Agenzia per l'Abitare è un servizio gestito attraverso l'affidamento alla Fondazione "Casa Amica" di Bergamo con il supporto di un amministrativo part time.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'Agenzia per l'Abitare è un servizio volto ad attuare le politiche abitative di Ambito in coerenza con le linee programmatiche regionali e dei Comuni e collabora con l'Ufficio di Piano per l'implementazione dei progetti a carattere abitativo previsti dal Piano di Zona.

ATTIVITÀ SVOLTE

- informazione in merito a normativa nazionale, regionale e comunale in materia abitativa, agli aspetti economici e fiscali sui contratti di locazione;
- consulenza ai proprietari che intendono locare o hanno in locazione i propri alloggi;
- promozione di misure a sostegno dei proprietari degli alloggi e degli inquilini in difficoltà;
- gestione dei bandi ed erogazione di contributi a sostegno della locazione ai proprietari e agli inquilini;
- programmazione triennale e annuale in tema di politiche abitative pubbliche prevista dalla L.R. 16;
- programmazione e sperimentazione delle politiche territoriali in tema di Servizi Abitativi e di Housing Sociale;
- consulenza all'ente capofila e ai comuni dell'Ambito relativamente al bando SAP.

6.2.1 ATTIVAZIONE MISURA UNICA

È stato pubblicato l'Avviso che ha reso operativo il provvedimento regionale D.G.R. n. XI/5324, finalizzato alla messa in campo di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione. Successivamente, le ulteriori risorse, pari a € 29.057,00, sono state utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata con i requisiti previsti dalla DGR 5324/2021, dopo aver verificato il permanere dei requisiti. Le risorse stanziare con DGR 6970/2022, pari a € 538.205, sono state utilizzate sia per lo scorrimento della graduatoria già approvata sia per gli Appartamenti Emergenza Abitativa di competenza dell'Ambito.

	D.G.R. 5324/2021	D.G.R. 4678/2021 (REDISTRIBUZIONE)	D.G.R. 6491/2022	D.G.R. 6970/2022
RISORSE ASSEGNATE E TRASFERITE DA REGIONE	378.995,00	5.770,00	29.057,00	538.205,00
RISORSE IMPEGNATE	378.995,00	5.770,00	29.057,00	538.205,00
RISORSE EROGATE NEL 2022	378.995,00	5.770,00	29.057,00	346.075,62
RISORSE EROGATE PER MISURA SPERIMENTALE⁴				24.912,00

⁴ Sono stati destinati € 24.912 per gli Appartamenti Emergenza Abitativa di competenza dell'Ambito (fino a ottobre 2022 finanziati dal fondo FAMI): € 9.912 (12 mesi per 2 appartamenti di Mozzanica); € 15.000 (costi utenze e manutenzioni per 2 appartamenti di Mozzanica).

Di seguito l'erogazione dei contributi ai cittadini dei comuni dell'Ambito:

COMUNI	DOMANDE NON AMMESSE	DOMANDE NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO FONDI	DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE	TOTALE DOMANDE CITTADINI
ARCENE	2	5	12	19
ARZAGO D'ADDA	3	1	6	10
BRIGNANO GERA D'ADDA	5	7	24	36
CALVENZANO	2	7	9	18
CANONICA D'ADDA	3	4	14	21
CARAVAGGIO	20	22	61	103
CASIRATE D'ADDA	5	7	23	35
CASTEL ROZZONE	0	4	13	17
FARA GERA D'ADDA	6	11	23	40
FORNOVO SAN GIOVANNI	3	0	8	11
LURANO	2	3	9	14
MISANO GERA D'ADDA	2	3	10	15
MOZZANICA	2	2	7	11
PAGAZZANO	2	2	7	11
POGNANO	1	1	4	6
PONTIROLO NUOVO	10	8	19	37
SPIRANO	2	7	6	15
TREVIGLIO	40	40	162	242
TOTALE	110	134	417	661

COMUNI	TOTALE CONTRIBUTI EROGATI AD AGOSTO/SETTEMBRE 2022	TOTALE CONTRIBUTI EROGATI A DICEMBRE 2022	TOTALE CONTRIBUTI EROGATI A MARZO 2023	TOTALE CONTRIBUTI EROGATI AI CITTADINI
ARCENE	12.427,92	6.500	8.000	26.927,92
ARZAGO D'ADDA	2.500	6.500	4.000	13.000
BRIGNANO GERA D'ADDA	20.000	24.500	8.000	52.500
CALVENZANO	9.900	4.500	6.000	20.400
CANONICA D'ADDA	11.600	10.500	8.000	30.100
CARAVAGGIO	54.100	56.900	24.000	135.000
CASIRATE D'ADDA	22.500	22.500	6.000	51.000
CASTEL ROZZONE	15.000	6.500	8.000	29.500
FARA GERA D'ADDA	24.900	17.000	8.317,56	50.217,56
FORNOVO SAN GIOVANNI	10.000	8.100	0	18.100
LURANO	0	13.666,66	4.000	17.666,66
MISANO GERA D'ADDA	12.400	6.500	4.000	22.900
MOZZANICA	7.500	8.320	0	15.820
PAGAZZANO	2.500	8.500	4.000	15.000
POGNANO	10.000	0	0	10.000
PONTIROLO NUOVO	20.000	15.320	8.000	43.320
SPIRANO	2.363,84	6.636,16	4.000	13.000
TREVIGLIO	176.130,24	123.632,8	62.899,82	362.662,86
TOTALE	413.822	346.075,62	167.217,38	927.115

6.2.2 SERVIZIO TEMPORANEO PER L'EMERGENZA ABITATIVA

Servizio introdotto a seguito dell'approvazione delle "LINEE GUIDA/CRITERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO TEMPORANEO PER L'EMERGENZA ABITATIVA - AMBITO TERRITORIALE DI TREVIGLIO", avvenuta con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Treviglio del 6 dicembre 2021.

Si realizza attraverso soluzioni abitative transitorie per persone in situazione di fragilità che prevedono un intervento di accompagnamento educativo e/o sociale dei soggetti accolti finalizzato alla ricerca di una soluzione abitativa e di una situazione di maggiore autonomia. Rientrano nel servizio temporaneo per l'emergenza abitativa: accoglienza abitativa; accompagnamento educativo per il recupero dell'autonomia abitativa; supporto legale alle famiglie in condizione di emergenza abitativa; contributo per una nuova locazione sul mercato privato/servizi abitativi sociali.

Nel corso del 2022, l'Agenzia per l'Abitare ha ricevuto 32 segnalazioni alle quali vanno aggiunte le 11 segnalazioni di fine 2021 che sono state gestite nel 2022.

Nel 2022 il servizio di accoglienza abitativa è stato garantito a 9 nuclei, di cui 12 adulti e 21 minori. Sono stati garantiti n. 7 accompagnamenti educativi.

* * *

6.3 U.O. REDDITO DI CITTADINANZA

ORGANIGRAMMA

L'U.O. Reddito di Cittadinanza si avvale prevalentemente di un'assistente sociale per 18 ore settimanali.

Da settembre 2019 il servizio è stato potenziato:

- da tre assistenti sociali destinate alla gestione dei progetti per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza residenti a Treviglio, a Caravaggio e a Fara Gera d'Adda;
- da quattro collaboratori amministrativi assunti a tempo pieno che supportano gli assistenti sociali comunali nelle attività amministrative (raccolta informazioni per il segretariato sociale, rendicontazioni ecc..) e si occupano del raccordo con le anagrafi comunali per lo svolgimento dei controlli anagrafici sui nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, come previsto dalla normativa;
- con l'aumento del monte ore settimanale per i liberi professionisti (4 ore ciascuno) che operano nell'U.O. Integrazione Lavorativa (psicologo ed educatore) al fine di migliorare il raccordo con i servizi sociali comunali e la gestione dei Progetti Utili alla Collettività.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio ha le seguenti finalità:

- supporto nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle progettualità che vengono attivate dagli operatori in accordo con i nuclei familiari che beneficiano della misura Reddito di Cittadinanza mediante la sottoscrizione del PaiS (Patto per l'Inclusione Sociale);
- coordinamento delle azioni e degli interventi previsti dalla normativa con gli operatori comunali (gestione Progetti Utili alla Collettività, attivazione voucher socio educativi, supporto nelle verifiche anagrafiche ecc..);
- raccordo con i servizi territoriali e il terzo settore per l'attivazione di risorse utili al raggiungimento degli obiettivi definiti nei PaiS;
- collaborazione e coordinamento continuo con il Centro per l'Impiego territoriale per l'attivazione di equipe sui casi caratterizzati da bisogno complesso e l'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività;
- monitoraggio rispetto all'andamento delle prese in carico e analisi dei dati.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte possono essere così sintetizzate:

- **confronto costante con gli operatori del Centro per l'Impiego di Treviglio**, finalizzati a monitorare i beneficiari convocati e a confrontarsi sulle prassi **per la gestione di 26 nuclei familiari conosciuti anche dai servizi sociali**;
- **attivazione di n. 6 voucher socio educativi** finalizzati a finanziare interventi a supporto dei nuclei familiari;
- **partecipazione mensile al Gruppo Provinciale** con tutti gli altri Ambiti territoriali per tutte le tematiche relative alla gestione della misura Reddito di Cittadinanza;
- **avvio utenti al progetto PAIS** (Avviso 1/2019);
- supporto ai Comuni per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti per la presa in carico dei nuclei beneficiari (analisi preliminare, quadro di analisi, patto per l'inclusione sociale) e della piattaforma GEPI.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono le persone appartenenti ai nuclei familiari che **beneficiano della misura Reddito di Cittadinanza** individuati e individuati e resi noti, per il tramite della piattaforma GEPI, ai sensi dell'art. 4, co. 11, d.l. 4/2019 (l. conv. 26/2019) s.m.i.

Nella tabella vengono illustrati i dati relativi alle domande gestite dai Comuni e dal Centro per l'Impiego di Treviglio aggiornati a dicembre 2022:

COMUNI	N. DOMANDE IN GESTIONE AI COMUNI	N. DOMANDE IN GESTIONE AI CPI
ARCENE	7	10
ARZAGO D'ADDA	5	2
BRIGNANO GERA D'ADDA	7	3
CALVENZANO	3	8
CANONICA D'ADDA	9	5
CARAVAGGIO	33	19
CASIRATE D'ADDA	8	10
CASTEL ROZZONE	3	2
FARA GERA D'ADDA	9	9
FORNOVO SAN GIOVANNI	6	3
LURANO	1	2
MISANO GERA D'ADDA	2	4
MOZZANICA	3	5
PAGAZZANO	3	1
POGNANO	1	0
PONTIROLO NUOVO	11	7
SPIRANO	7	13
TREVIGLIO	54	85
TOTALE	172	188

RISULTATI

Il **raccordo con il Centro per l'Impiego territoriale è stato mantenuto** grazie alle equipe periodiche che vengono svolte con gli operatori e gli assistenti sociali comunali sui casi in condivisione e la collaborazione continua con l'Ambito per quanto riguarda l'attivazione dei PUC.

La presenza di tre assistenti sociali specifiche sui Comuni più grandi dell'Ambito **permette di avere una maggiore efficacia ed efficienza nella presa in carico** dei nuclei e di garantire una maggiore integrazione tra progetti e risorse territoriali, soprattutto per quanto riguarda la ricerca di postazioni per i PUC.

Il lavoro con il Gruppo Provinciale che è stato avviato nel 2020 e sta proseguendo con la partecipazione di tutti gli Ambiti consente un continuo confronto con gli altri territori e favorisce una maggiore uniformità e sistematizzazione delle prassi operative.

CRITICITÀ

- La difficoltà d'interlocuzione tra i servizi sociali e l'INPS territorialmente competente, soprattutto nell'avere i riscontri necessari rispetto alle domande presentate dai cittadini;
- la mancanza di collaborazione tra i servizi sociali e i servizi dell'ASST Bergamo Ovest per quanto riguarda la definizione dei Patti per l'Inclusione Sociale nei casi di presa in carico dei servizi specialistici;
- il turn over degli assistenti sociali comunali di diversi Comuni ha reso difficoltosa la progettazione di percorsi personalizzati dei cittadini in carico;
- poche attivazioni di PUC anche per ragioni legate a una sovrapposizione confusa di obblighi normativi.

* * *

7. AREA TRASVERSALE – SERVIZIO DI SEGRETARIATO PROFESSIONALE – SERVIZIO SOCIALE COMUNALE/SPORTELLO SOCIALE

ORGANIGRAMMA

Il servizio sociale professionale dell'ASC Risorsa Sociale Gera d'Adda si compone attualmente di 6 **assistenti sociali** impiegate in 11 comuni. Dal 2009 ad oggi sono stati complessivamente 15 i comuni a delegare, totalmente o parzialmente, il servizio all'Azienda. Nel corso del 2022 il Comune di Spirano non ha più delegato il servizio, assumendo personale direttamente.

Da aprile 2019, attraverso le risorse del Fondo Povertà, il servizio è stato potenziato dalla presenza di **personale amministrativo** volto a seguire e supportare le attività di natura prettamente amministrativa afferente all'ufficio e fino ad allora svolte dall'assistente sociale. Nel 2022 sono state 4 le figure amministrative in forza a tutti i comuni, ad esclusione di Canonica d'Adda e Pagazzano.

Nella tabella viene illustrato il monte ore e la presenza durante la settimana del personale del servizio sociale in forza nel 2022:

COMUNE	ASSISTENTE SOCIALE		AMM.VO SERVIZI SOCIALI	
	N. ORE	GIORNI DI PRESENZA	N. ORE	GIORNI DI PRESENZA
ARZAGO D'ADDA	16	2	4	1
BRIGNANO GERA D'ADDA	18	3	6	1
CALVENZANO	20	3	5	1
CANONICA D'ADDA	26	3	0	0
CASIRATE D'ADDA	19	3	4	1
CASTEL ROZZONE	16	3	4	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	17	2	4	1
LURANO	20	3	4	1
MOZZANICA	18	4	4	1
PAGAZZANO	10	2	0	0
POGNANO	18	4	4	1
SPIRANO	36	5	23	5

Questa fotografia è destinata però a cambiare nel corso del 2023, grazie all'impegno delle Amministrazioni Comunali ed ai fondi previsti dal comma 797 della legge di Bilancio per il 2021 volti al potenziamento dei servizi sociali territoriali. Ecco quindi come dovrebbe essere la nuova organizzazione del segretariato sociale, da strutturarsi nel corso del nuovo anno:

COMUNE	ASSISTENTE SOCIALE		AMM.VO SERVIZI SOCIALI	
	N. ORE	GIORNI DI PRESENZA	N. ORE	GIORNI DI PRESENZA
ARZAGO D'ADDA	18	2	4	1
BRIGNANO GERA D'ADDA	36	5	6	1
CALVENZANO	30	4	5	1
CANONICA D'ADDA	36	5	0	0
CASIRATE D'ADDA	36	5	4	1
CASTEL ROZZONE	18	3	4	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	18	2	4	1
LURANO	20	3	7	1
MOZZANICA	26	4	4	1
PAGAZZANO	10	2	0	0
POGNANO	18	4	4	1

Questa riorganizzazione porterà ad un evidente miglioramento delle condizioni di lavoro per gli operatori sociali, poiché i carichi in aumento richiedono un maggiore investimento di tempo ed energie, ed avere un incremento del numero di ore di assistente sociale dedicate al segretariato di base è indispensabile per il buon funzionamento del servizio.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio sociale professionale dell'ASC Risorsa Sociale Gera d'Adda garantisce la presenza dell'assistente sociale nei territori comunali. Attraverso lo svolgimento dell'attività professionale di base, si occupa in senso ampio dei problemi legati a povertà, marginalità, svantaggio ed esclusione sociale.

Il Servizio Sociale rappresenta il luogo strategico del sistema di welfare cittadino dal momento che costituisce lo snodo e l'interfaccia tra i cittadini e le famiglie e il sistema di interventi e i servizi messi in campo per rispondere ai diversi bisogni e problematiche.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il servizio sociale professionale è articolato in funzione delle esigenze e delle risorse del territorio e si compone di diverse attività:

- **segretariato sociale:** ovvero la funzione svolta nello spazio del ricevimento al pubblico, in giorni e orari prestabiliti. Risponde all'esigenza dei cittadini di ottenere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso ai servizi nonché alla conoscenza delle risorse disponibili sul territorio. Si tratta di un'attività di filtro della richiesta e orienta, se necessario, la persona ad altri servizi specialistici o ad altri enti di diversa natura;
- **presa in carico:** viene programmato e definito un progetto individualizzato concordato con la persona e il suo nucleo, eventualmente in concerto con altri servizi specialistici presenti sul territorio. L'obiettivo del progetto di aiuto è il sostegno e il recupero delle persone in stato di bisogno nonché la prevenzione e la promozione dell'autonomia sociale;
- **promozione sociale:** ossia attività mirare allo sviluppo di forme di collaborazione di singoli cittadini, all'organizzazione e all'attivazione di servizi di utilità sociale. Al fine di prevenire ed evitare situazioni di disagio ed emarginazione sociale, l'assistente sociale dell'ente locale riconosce, promuove e sostiene iniziative di aggregazione sociale, culturale e ricreative in collaborazione con il terzo settore;
- **funzioni di valutazione e di monitoraggio** dei macro-fattori che intervengono nell'insorgenza dei bisogni e della domanda sociale;
- **funzioni propositive e di progettazione** al fine di facilitare l'incontro tra bisogni dei cittadini e risorse sociali con l'intento di rispondere in modo omogeneo, nel rispetto della dialettica tra diritti e doveri.

DESCRIZIONE UTENTI BENEFICIARI

Nell'anno 2022 tutti i comuni hanno visto l'incremento di problematiche relative soprattutto ad alcune specifiche aree di intervento:

- **problematiche abitative:** tutte le assistenti sociali hanno riscontrato un aumento di casi di nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, a seguito di sfratti per morosità, pignoramento e asta di case di proprietà o persone senza fissa dimora. Tale problematica comporta una enorme fatica per gli operatori, poiché la domanda è altissima e l'offerta scarsa, considerata la carenza di disponibilità, sia nelle forme dell'housing sociale, sia all'interno del mercato libero;
- **problematiche economiche e assenza di fondi per buoni alimentari/bando utenze:** gli anni della pandemia, seppur molto complicati sotto diversi aspetti, avevano visto arrivare ai comuni dei fondi da destinare alle famiglie attraverso buoni spesa e contributi per il pagamento di utenze domestiche e locazione. Nel 2022 tali fondi non sono più arrivati ai comuni, ma i nuclei familiari in difficoltà non sono diminuiti, anzi, i rincari delle utenze e degli alimenti hanno portato sempre maggiori richieste da parte dei cittadini. La mancanza di fondi ha portato quindi a delle maggiori difficoltà di gestione delle situazioni di bisogno;
- **problematiche relative all'area fragilità/anziani soli:** si è riscontrato nel 2022 un aumento di anziani soli, bisognosi di assistenza e di essere inseriti in strutture residenziali (RSA); le difficoltà nella gestione di queste situazioni riguardano la fatica nel trovare posti all'interno delle strutture, i costi elevati che di frequente obbligano i comuni ad intervenire, e il carico di lavoro per l'assistente sociale che spesso si trova a dover gestire a 360 gradi tali situazioni, in attesa magari della nomina di un amministratore di sostegno;

- **problematiche relative all'assistenza educativa scolastica:** in quasi tutti i comuni emerge un aumento del numero di minori che necessitano di assistenza educativa scolastica, con conseguente aumento della spesa in capo ai singoli comuni. Molti istituti Comprensivi Scolastici esprimono inoltre fatica nella gestione di alcuni minori, tale da rivolgere ai Servizi richieste improprie di attivazione di figure educative per minori senza valutazione e certificazione.

RISULTATI

Nel corso dell'anno 2022 il servizio sociale professionale ha continuato a garantire una risposta ai diversi bisogni portati dagli utenti a livello locale.

Rispetto agli obiettivi dichiarati nel Piano Programma 2022:

- è stata mantenuta costante la partecipazione al **Gruppo Tecnico** ogni 6 settimane. Ciò ha consentito un incessante scambio sociale e favorito una maggiore uniformità e sistematizzazione delle prassi operative. Tale gruppo si continua a connotare come punto centrale e fondamentale del servizio in delega all'Azienda;
- nel corso dell'anno gli operatori del servizio sociale professionale hanno continuato ad utilizzare le **Cartelle sociali informatizzate**, seppure con diverse difficoltà legate alla gestione delle emergenze quotidiane. Le assistenti sociali hanno partecipato nel 2022 al corso di formazione organizzato dall'Azienda e ad un incontro a Bergamo di condivisione delle nuove modalità di funzionamento ed inserimento dati a livello provinciale;
- la partecipazione ai **Gruppi di lavoro aziendali** (es. Disabilità, Servizi Integrativi, SAD, ecc.) è ripresa a singhiozzo a causa dei vari cambiamenti visti all'interno dell'Azienda nel corso del 2022 (turn over di operatori referenti delle diverse aree – disabilità, fragilità ecc);
- nel corso del 2022 alcune assistenti sociali hanno lavorato insieme al direttore per formulare una **Proposta operativa di riorganizzazione del servizio sociale territoriale** suddiviso in poli; tale progetto si è poi bloccato per diversi motivi, ma ha permesso di sviluppare nuove idee e portare all'attenzione dei responsabili di servizio e dei politici delle possibili nuove modalità di lavoro.

PUNTI DI FORZA

Il **Gruppo Tecnico** è sicuramente un punto di forza del servizio in delega all'Azienda in quanto le riunioni permettono un continuo confronto sui casi complessi e contribuiscono a creare coesione e senso di appartenenza. Tale spazio di pensiero contribuisce a ridurre la sensazione di solitudine lavorativa presente negli operatori sociali comunali e a prevenire il rischio di burnout.

L'emergenza sociosanitaria ha indotto il servizio a superare timori e pregiudizi legati all'utilizzo della tecnologia nella propria pratica professionale e a trasformare molte attività lavorative, prima svolte in presenza, in modalità remota. Alcune delle prassi attivate nel 2020 e 2021 dall'Azienda nella contingenza dell'emergenza sanitaria si sono consolidate nel 2022, permettendo al gruppo di affinare **modalità smart e flessibili** di risposta ai bisogni sociali della popolazione.

L'appartenenza all'Azienda permette inoltre agli assistenti sociali comunali una **relazione professionale fluida** con i vari operatori aziendali dei servizi specialistici. Tale collaborazione permette una presa in carico proficua e completa delle situazioni complesse, in continuità con le annualità precedenti. La partecipazione alla formazione aziendale o ai Gruppi di lavoro aziendali contribuisce ad aumentare questa modalità lavorativa.

CRITICITÀ

Per quanto concerne il 2022, la criticità principale è stata relativa al turn over di personale che ha comportato una fatica maggiore nel garantire la continuità dell'erogazione del servizio, e un grosso investimento nel ricreare la coesione tra colleghi, indispensabile per sentirsi parte di un gruppo e poter dare il meglio all'interno del servizio in cui si opera.

Si è osservato anche un continuo aumento di situazioni urgenti e "gravi", con necessità di soluzioni immediate ma molto complesse da trovare (emergenze abitative, familiari, di anziani soli), con un conseguente investimento molto alto sia delle Amministrazioni Comunali in termini economici che degli operatori sociali portati a rincorrere le emergenze, sacrificando inevitabilmente la parte progettuale e di presa in carico globale degli utenti.

* * *